

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 24 Maggio 2016

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione – Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 – Martina Franca – e mail: diemme_stenoservice@alice.it



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 24 MAGGIO 2016

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **Ventiquattro**, del mese di **Maggio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Ubaldo MANICONE e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Anna Maria PUNZI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16:45 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
Michele D'AMBROSIO	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
BOSCO Antonio	X		CONVERSA Domenico	X	
LABARILE Luigi	X		SAMPAOLO Fabio Erasmo	X	
CECCA Gabriele	X		RIVIELLO Giovanni B.	X	
PUTIGNANO Marcello	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Vito		X	LARATO Camillo N.G.	X	
GIRARDI Pietro Maria	X		CIRIELLO Vito	X	
FRACCALLVIERI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
MONICONE Ubaldo	X		SILLETTI Paolo V.	X	
Presenti 15					
Assenti 2					

ASSESSORI	P	A
MAIULLARI Gioacchino Vito	X	
SPORTELLI Giovanni Luciano		X
CARDASCIA Michele Vito	X	
CACCIAPAGLIA Maria Nunzia	X	
LEO Giuseppe Claudio	X	
Presenti 4		
Assenti 1		



Consigliere Camillo N.G. LARATO (0,00,00) (inizio registrazione ore 17,30)

(...) non si incorre in decadenza. È rimesso, diciamo, neanche alla discrezionalità. È un suggerimento, ma lo dico a chi, magari, no è un addetto ai lavori. Essendo un termine ordinatorio, non determina nessuna decadenza e nessuna preclusione.

Quindi, noi questo lo stiamo verbalizzando. Abbiamo verbalizzato anche la dichiarazione del Segretario, così come verbalizzammo a suo tempo le dichiarazioni del Segretario Generale in merito alla regolarità e alla validità delle notifiche, per la convocazione del Consiglio Comunale. Segnaliamo questa cosa, lo segnaliamo nell'interesse e nelle prerogative del ruolo che ci compete, che è quello di Consiglieri Comunali di opposizione e lo facciamo anche nell'interesse di noi stessi, qualora dovessimo essere nuovamente Consiglieri di opposizione e anche di coloro i quali dovessero sedere al nostro posto, su questi banchi, la prossima legislatura.

Si dovrebbe sempre, riteniamo, avere un atteggiamento corretto nella dialettica, perché gli strappi non fanno bene a nessuno. Ribadisco, come non ci si può impiccare o immolare rispetto all'unica possibilità e l'unica prerogativa che può avere un Consigliere di opposizione, che è quella di studiarsi le carte, non avendo, voglio dire ai colleghi di maggioranza, gli strumenti e le competenze che hanno i Consiglieri di maggioranza nello studio e nell'elaborazione delle proposte.

E quindi, i dieci giorni non sempre sono sufficienti per poter acquisire tutti gli elementi idonei non solo a proporre l'emendamento, ma a trovare quelle risorse necessarie a coprire la spesa di quell'emendamento.

La questione si risolve con il dato normativo che è quella della qualificazione della natura del termine, che non è una natura, ripeto, perentoria ma è una natura ordinatoria.

Dopodiché, siccome, purtroppo, o per fortuna, sotto certi punti di vista contano i numeri, noi non possiamo fare altro che segnalare queste circostanze, non possiamo fare altro che chiedere che vengano messi a verbale e non possiamo fare altro che chiedere che vengano incartate le dichiarazioni e le interpretazioni di quegli organismi di garanzia che sono seduti in questo emiciclo. Ribadiamo, che dovrebbero essere di garanzia. E poi, all'esito, eventualmente, come abbiamo fatto in passato, sperando questa volta che non si arrivi a queste conseguenze estreme, assumere le iniziative del caso, che possono essere quelle eventualmente, non escludere l'impugnativa della delibera di approvazione del bilancio.

Quindi, io concludo, associandomi sotto un certo punto di vista al dettato del Consigliere Comunale Volpe, rispetto al quale al momento della dichiarazione di voto dirò la mia anche sulla funzione dell'Assessorato al bilancio, che mi riservo di esprimere nel momento della dichiarazione di voto.

E siccome ci sono una serie di Consigli Comunali già fissati nei prossimi giorni, nulla vieta che si possa tranquillamente accedere alla richiesta presentata da questa parte politica, tutta l'opposizione credo, congiuntamente.

Quindi, non si creerebbe alcun tipo di pregiudizio e non si incorrerebbe anche in alcuna sanzione nei confronti di questo Consiglio Comunale, atteso i termini che ci



sono stati assegnati, questa volta credo che siano perentori, dal Prefetto, che ci diffida ad approvare nei venti giorni successivi alla notifica del documento che è avvenuto solo in data di oggi, se non sbaglio. Il 24. Grazie. Ho concluso.

PRESIDENTE [0.04.19]

Grazie. Prego, una breve replica, poi il Sindaco.

Consigliere Paolo V. SILLETTI [0.04.25]

Vorrei staccarmi un attimo dai tecnicismi, perché alla fine credo che non si vive di soli regolamenti. Oltretutto, abbiamo visto, con due avvocati, che comunque non è esattamente così e quindi i termini non sono perentori.

Io mi appello più che altro, così come ho avuto modo di dire prima, ai dati catastrofici che vi ho menzionato, in quanto i redditi sono scesi del 40%. E quindi, i nostri emendamenti vanno a puntare soprattutto sulle fasce assolutamente disagiate del nostro Comune. E io so benissimo, per questo invito il Sindaco ad accettare la nostra richiesta. Perché sono della sensibilità del Sindaco e sono sicuro che non si farà sfuggire l'occasione per poter migliorare il bilancio che l'Amministrazione ha fatto.

Quindi, rinnovo l'invito a prendere seriamente in considerazione il rinvio che il Consigliere Volpe ha chiesto, perché quello che noi abbiamo presentato va assolutamente a favore delle fasce deboli e di chi non ha tanti vantaggi.

Quindi, noi siamo sicuri che qualora avessimo presentato 24 ore prima gli emendamenti, voi stessi avreste votato a favore degli emendamenti.

Quindi, vi chiediamo di prendere in seria considerazione il rinvio. Grazie.

PRESIDENTE [0.05.41]

Grazie. Prego Consigliere.

Consigliere Giovanni B. RIVIELLO [0.05.54]

Al di là del merito degli emendamenti del Consigliere Volpe, su cui avrei anche la necessità di verificare e di poter discutere, ma penso che l'eccezione fatta sia fondata e sia valida e che questi atteggiamenti di sfida che coral con l'altra parte della maggioranza, nuocano a un colloquio che sia democratico e collaborativo.

Dopodiché, ognuno è libero di fare i colpi di maggioranza che ritiene, come giustamente diceva il collega Conversa, però con i colpi di maggioranza non si va molto avanti.

Penso, che il DUP che stiamo approvando sia un dato, un insieme di dati, che ci fornisce tanti elementi, su cui dovremmo riflettere.

Invece, stiamo ponendo il tutto esclusivamente sotto il profilo di una polemica



sterile, che lascia il tempo che trova.

Alla fine, io mi sono appuntato dei dati che sono salienti, che emergono dalla lettura del DUP, e vale a dire, per esempio, emerge, balza agli occhi, nella spesa corrente, noi abbiamo dal 2014 € 11.650.000, nel 2015 € 12.650.000, nel 2016 € 13.550.000.

Ora, quante volte abbiamo parlato in quest'aula con il Consigliere Labarile dall'altra parte, e si annuiva e si concordava sul discorso che la nuova Amministrazione, nuova quattro anni fa adesso è lavata con Perlana, sicuramente più che usata, anzi logora, doveva operare per prima cosa a cosiddetta spending review. Questa è la spending review che vediamo fra il 2014 e il 2016 € 2.000.000 in più di spesa corrente.

E questo la dice lunga su come si stia economizzando e come si stia lesinando i beni comuni e le spese comuni. Qui si scialacqua e si spende e si spende.

Poi, il passo è breve fra la spesa corrente, uno si incuriosisce e va a cercare di capire. Ma se ci sono € 2.000.000 in più di spesa corrente, da dove li vanno a prendere? Ovviamente, il Giovanni Riviello di turno va a vedere fra le tasse. E quindi, cerchiamo tra le entrate tributarie, per esempio.

E lì notiamo, che nel 2013 il Comune incassava € 10.500.000, anzi, € 10.000.000 netti, € 050.000, nel 2014 sono diventati € 11.463.000 e l'anno prossimo, giusto per non farci mancare niente, perché ci stanno le elezioni e bisogna mettersi in forze, € 12.023.000.

Morale, non so se notate l'assonanza, € 2.000.000 in più di spesa corrente, esattamente € 2.000.000 in più di entrate tributarie. Per la serie: alla fine tutto quello che vogliamo, tutto quello che volete dirci, tutte le polemiche che volete fare, ci sono € 2.000.000 in più di entrate tributarie.

Ora, detto ciò, la questione va posta... Il Sindaco ha bisogno di chiedere spiegazioni al dirigente. Non c'è problema. Stai tranquillo, Sindaco. Non ho bisogno di spiegazioni da te, Sindaco. Perché le tue lezioni le puoi fare a scuola, non ti preoccupare.

Detto ciò, vorrei anche far rilevare, per esempio, come si legge da altri elementi del bilancio, che c'è un aumento delle entrate derivante dalla TARI, cioè dai rifiuti noi "guadagneremo" € 550.000 in più rispetto alle uscite.

Ora, mi hanno insegnato, però c'è sempre chi dà lezioni agli altri, che la TARI in particolare, non può superare la spesa. Deve sempre essere bilanciata rispetto a quello che si spende per i rifiuti solidi urbani. E quindi, che cosa stiamo dicendo? Che, se è vero, come è vero, che la gara per l'assegnazione del nuovo appalto sta in fase di sblocco, ma comunque fino all'inizio dell'anno prossimo non ci sbloccherà, per cui siamo in proroga e quindi i costi sono sempre quelli. € 550.000 in più (per favore, dirigente, quando parlo, se possiamo evitare), rispetto a un servizio che non può superare le entrate rispetto alle uscite, mi spiegate a che cosa vi servono? O come intendiamo utilizzarli? Visto che sono € 550.000 in più che andremo a prendere dalle tasche dei cittadini. Non è che li andiamo a prendere perché ci piovono dal cielo o crescono sugli alberi, sono € 550.000.



E tutto ciò, ovviamente, non ha una spiegazione immediata, non ha una spiegazione logica.

Poi, dal DUP emerge tutta un'altra serie di elementi, che non ci fanno stare allegri. Tra l'altro, potrete notare che ci sono dei tassi demografici allarmanti, potrete notare che stiamo diventando una città sempre più vecchia, potrete notare che stiamo avendo una serie di problemi.

Però, potete notare anche dalla lettura del DUP, che abbiamo delle situazioni che appaiono piuttosto anacronistiche, per non dire altro. E a che cosa mi riferisco? Guardate la pagina dove sono segnati i servizi, tra i servizi voi troverete mense scolastiche e vedrete, per esempio, che tra le mense scolastiche c'è, per la previsione 2016/2017, servizio mensa scolastica affidata alla cooperativa privata, quella che attualmente sta in proroga; nel 2016 sì, nel 2017 sì.

Andate a vedere la voce successiva, stesso discorso: mensa scolastica La Cascina, 2016 sì, 2017 sì.

Mi fate capire chi farà la mensa scolastica? Tutti. Ho bisogno di lezioni anche qui, per rami scolastici.

Qui non c'è anno scolastico. Nel tuo lavoro avete l'anno scolastico, qui parliamo di anni solari, perché se sono anni scolastici doveva essere specificato.

Bene, siccome però il quadro, potrete verificare, cari colleghi Consiglieri, arriva fino al 2017, i due gestori stanno accavallati sia nel 2016 che nel 2017, sotto la voce sì, sì.

Per cui, evidentemente abbiamo due gestori che faranno lo stesso servizio. Pazienza! Però, qui stiamo a livello di sminuire qualunque cosa, di trovarsi sempre da sopra, di evitare sempre di riconoscere che c'è qualcosa che non quadra.

Così come nel punto precedente. Si è detto che la Regione ci ha fatto una bocciatura, no era un rinvio. Va bene, era un rinvio. Cioè, una Regione che dichiara in delibera di non attestare la documentazione che è venuta dal Comune di Santeramo, di rinviarla indietro al Comune di Santeramo, non ha bocciato. Secondo il Sindaco, l'ha semplicemente rinviato.

Queste sono le cose di cui stiamo discutendo, purtroppo. Stiamo discutendo di cose che lasciano perplessi, allibiti.

Se andiamo a leggere sempre questo DUP nelle tabelle esplicative, verificheremo, per esempio, che c'è il centro diurno per anziani, che il servizio già nel 2015 c'è scritto sì, perché il servizio c'è, 2016, 2017.

Poi, però, sentiamo notizie di Consiglio di Stato, di revoche di gara, di tutto il resto. Però, secondo il DUP, tutto ciò è tutto normale. Il servizio continuerà ad esserci, come c'è sempre stato, nessuno l'ha visto. Però, dicono che ci sia stato un grande servizio nel centro diurno per anziani. Però, a quanto pare, forse siamo noi che siamo ignoranti, abbiamo bisogno di andare a fare anche noi, a usufruire di questo servizio.

Spero di avere ancora qualche anno a disposizione, prima di diventare anche io fruitore del servizio per anziani. Per adesso voglio stare qua e voglio capire esattamente fino a che punto riuscirete a prendere per i fondelli non noi, ma la



cittadinanza che rappresentiamo.

Comunque, detto questo, aspettiamo e verifichiamo. Fermo restando, che le obiezioni del Consigliere Volpe sono fondatissime e meritano il massimo rispetto. Rispetto che in quest'aula, in questo momento, non abbiamo visto.

Mi dispiace Consigliere Cecca, però, credo che come opposizione, al di là del fatto che ci date una bottiglietta d'acqua da dividere in due, tra me e il Consigliere Volpe, perché evidentemente la spending review la fate sulle bottigliette dell'acqua, probabilmente c'è da fare qualche altra cosa, che serve anche a mitigare un attimo i toni e a capire le ragioni degli avversari. Grazie.

PRESIDENTE [0.16.33]

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO – Michele D'AMBROSIO [0.16.37]

Intanto al Consigliere Riviello non voglio dare lezioni assolutamente. Chiedo scusa se sono stato un po' equivoco nel modo di esprimermi nei suoi confronti.

Voglio solo dire, che rispetto allo scorso anno, è cambiata la modalità della contabilità pubblica, e quindi era possibile utilizzare gli avanzi di amministrazione, vincolandola nell'esercizio di bilancio del 2016.

Questo c'è stato dato dalla legge finanziaria a fine 2015. In pratica, noi abbiamo dovuto vincolare le somme a disposizione nell'arco di 15 giorni, e quindi, questi soldi che noi avevamo come avanzo, li abbiamo potuti utilizzare nel 2016. E sono tutte le opere che in questi giorni stanno partendo.

Questo è il motivo per cui trova del danaro in più rispetto all'anno precedente da poter utilizzare. Né più e né meno.

Quindi, abbiamo avuto la capacità di poterli mettere in campo e poter sistemare le strade, sistemare i giardini, sistemare gli impianti sportivi e altre cose che partiranno nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Ciò detto, torniamo alla questione esposta dal Consigliere Volpe e dal Consigliere Silletti. A noi interessa la sostanza, non interessa la forma. La forma ha la sua importanza ovvia per quanto riguarda i termini di presentazione di emendamenti, dobbiamo stare attenti a non creare anche dei precedenti.

Vero è, che così come state dicendo, io non sono tecnico e non sono un legale e non sono in condizioni di dare un parere tecnico, sono pagati i nostri dirigenti per farlo. La dottoressa Punzi e la dottoressa Le Caselle, le quali non hanno neanche preso in considerazione gli emendamenti.

Quindi, non essendo io in condizioni di dare un giudizio, ci siamo tutti quanti, perché è giusto che sia così, fidati di quello che i dirigenti hanno detto.

Ma ciò nonostante, come dicevo, sarebbe stato un precedente non di poco conto, consentire che un minuto prima che scadessero i termini, ordinatori o perentori questo appartiene più ai giuristi che ai politici, sarebbe stato un precedente non so



se il peso sarebbe stato poi tale da poterlo sopportare non solo in questa condizione, ma anche in altre condizioni future.

Cioè, se si viene meno ad un termine ordinatorio o perentorio, qui sempre all'ultimo minuto è possibile rimettere in discussione ogni delibera e ogni proposta di delibera.

Quindi, manteniamo i termini, manteniamo i paletti fissi sulla base e sulla scorta dei pareri tecnici, però andiamo alla sostanza. Perché a noi interessa la sostanza.

Il Consigliere Cecca e il Consigliere Conversa sono stati molto precisi a proposito della proposta sulla possibilità di intervenire sulle scuole. Fatta la parentesi dallo stesso Consigliere Cecca, io sfido a trovare quanto danaro è stato speso dalla nostra Amministrazione per le scuole, rispetto a qualche altra.

Noi abbiamo ogni anno, in maniera sistematica, chiesto ai dirigenti scolastici: "di cosa avete bisogno?". Glielo abbiamo messo per iscritto; per iscritto abbiamo ricevuto la risposta: "abbiamo bisogno di sedie. Abbiamo bisogno di lavagne. Abbiamo bisogno di armadi". E noi, anno per anno, sistematicamente, abbiamo acquistato quello che le scuole ci hanno chiesto.

Quest'anno, proprio perché avevamo degli avanzi di amministrazione che potevamo utilizzare nel 2016, abbiamo fatto una spesa maggiore: € 20.000 abbiamo speso, a fronte della richiesta fatta ai dirigenti scolastici, solo per arredi e suppellettili scolastici. Lo ha detto il Consigliere Cecca e di questo abbiamo assolto ad un dovere di essere, come giustamente diceva il Consigliere Volpe, a fianco alle scuole, proprio perché le scuole devono essere ben corredate di tutto ciò che serve per i nostri ragazzi.

È evidente che per quanto riguarda la sorveglianza delle scuole, ci stiamo impegnando, vi devo anche dire, per estrema onestà, perché in quest'aula bisogna dirle sempre come stanno le cose, che fino all'ultimo minuto, è testimone la dirigente Punzi, del 31/12 siamo stati a chiedere preventivi per una somma di € 20.000, se non erro, per fare la sorveglianza delle scuole. Fino all'ultimo minuto, credete, del 31/12.

Non abbiamo avuto i riscontri dalle ditte così come noi lo chiedevamo nei termini e purtroppo € 20.000 che avevamo messo per la sorveglianza delle scuole, non li abbiamo potuti utilizzare al 31/12.

Assicuriamo, è impegno di tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza, ma facciamo nostra la proposta della minoranza, che nel 2016 noi faremo la sorveglianza, così come è maggiormente richiesta, non videosorveglianza, ma c'è tutto un sistema di allarme, che daranno maggiore sicurezza alle nostre scuole.

Questa è la situazione riguardante la prima richiesta.

Le altre richieste, al Consigliere Silletti vorrei consigliare di studiare un po' di più. Perché, come ben sa il Consigliere Silletti, o dovrebbe sapere, per quanto riguarda gli asili nido ci sono i buoni di conciliazione, e ci sono i buoni determinati dai cataloghi regionali. Le famiglie più bisognose fanno richiesta e hanno buoni servizi o per poter utilizzare gli asili nido.



Il Comune di Santeramo è stato uno di quei Comuni virtuosi. Se informate, i nostri ragazzi ricevono contributi dai buoni servizio. Quindi, è una proposta superata dalle cose.

L'altra proposta riguarda il doposcuola. Il doposcuola non lo fa il Comune. Vorrei ricordare ai Consiglieri Comunali, che Santeramo è uno dei pochi Comuni, siamo noi, questi Consiglieri che lo hanno sostenuto con il bilancio 2015 e ancora nel bilancio 2016, che fanno attività di sostegno scolastico ai ragazzi con DSA, con disturbi dell'apprendimento specifico riguardante la dislessia e abbiamo dei ragazzi che vengono seguiti al cosiddetto "doposcuola", con i soldi del Comune.

Quindi, lo abbiamo fatto nel 2015, lo stiamo facendo nel 2016. Quindi, il cosiddetto doposcuola noi già lo facciamo. E lo facciamo alle fasce più deboli, perché tra l'altro chi è affetto da DSA molto spesso va a pagamento e paga soldi abbastanza importanti e noi abbiamo cercato di lenire queste ferite di alcune famiglie.

Questa è una proposta su cui noi possiamo anche, nel 2016, proprio perché come si diceva in precedenza, possiamo sempre modificare e fare le variazioni, faremo sicuramente la variazione riguardante i sistemi di antifurto e quindi della sicurezza delle scuole, se ci sono delle proposte fatte da associazioni, da cooperative sociali che riguardano interventi mirati e specifici di sostegno scolastico, perché no. Noi già l'abbiamo fatta, già la stiamo facendo. Ma se dovessero arrivare altre proposte, siamo non pronti, prontissimi all'immediato.

Per quanto riguarda il rinvio, quindi, non è necessario. Abbiamo detto a noi la sostanza ci interessa.

E poi c'è anche un'altra motivazione politica, molto più importante: questa città sta aspettando da anni il PUG, il piano urbanistico generale.

E questa città lo sta aspettando in questa sede, perché ci sia una... Consigliere Volpe io sto qui, non sto da quella parte...

Volevo dire, il piano urbanistico generale, caro Consigliere Volpe, ha la dignità per essere trattato in forma monotematica. È troppo importante, troppo impegnativo, troppo atteso, troppo voluto. È troppo strategico per la nostra città, tanto da aggiungervi anche il bilancio, che pure sé strategico per una pubblica Amministrazione.

Se vogliamo fare le cose per bene. Se poi ci vogliamo insinuare, vogliamo discutere nell'aula consiliare, tanto perché dobbiamo mettere qualcuno o qualcosa in difficoltà, accomodatevi pure, ma non facciamo assolutamente il bene della nostra città.

Per cui, chiedo ai Consiglieri Comunali di procedere con l'approvazione del bilancio e invito tutti ad essere presenti il 10 giugno, per un Consiglio Comunale monotematico sul piano urbanistico generale, seguito dall'Assessore Leo, seguito da tutti i Consiglieri Comunali e voluto da tutti i cittadini.



PRESIDENTE [0.28.30]

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Labarile, siamo in dichiarazione di voto per quanto riguarda il rinvio.

Consigliere Luigi LABARILE [0.28.38]

Faccio il primo intervento su questo argomento. Intanto per dire che mi soddisfa la consulenza del Segretario Generale, che ha escluso eventuali conseguenze sul mancato accoglimento o sul mancato parere sugli emendamenti presentati con ritardo dai Consiglieri Volpe e Silletti.

Mi dispiace, perché un Consigliere Comunale se fa un emendamento, probabilmente il problema lo sente e lo porta nelle sedi giuste.

Mi piace evidenziare, su questo mi ha anticipato il Sindaco, che a memoria, per chi ce l'ha, perché è notorio che gli italiani non hanno una buona memoria. Questo lo sanno tutti nel mondo. Abbiamo pochi elefanti in Italia e probabilmente questa è la causa.

Voglio dire, fermo restando che non corriamo il rischio dell'anno scorso di ricorrere a un legale per difendere dall'avvocato Volpe, l'avv. Volpe diceva al Consigliere Cecca, mettilo per iscritto.

Qui non è un contratto privato tra il Consigliere Cecca e il Consigliere Volpe. Questo si traduce, secondo me, se c'è la buona volontà di tutti i Consiglieri Comunali, in un ordine del giorno, dove io credo di aver colto anche lo spirito dell'intervento del Sindaco, perché questa Amministrazione in questi quattro anni, se parliamo di messa in sicurezza delle scuole, credo che non ha precedenti. Quando si parla di record, questo bisogna dare merito che in quattro anni, milioni di euro sono stati investiti per la messa in sicurezza dei nostri istituti scolastici. Gli uffici sono dotati di elenchi, di gare di appalto, alcune già collaudate, pagate, con fondi ovviamente pubblici. Ma abbiamo messo a norma molti istituti scolastici di Santeramo.

Quindi, questo emendamento meritevole del Consigliere Volpe, se siamo tutti d'accordo, lo possiamo trasformare in un ordine del giorno, dove noi ci impegniamo, il Consigliere Cecca ha usato un termine tecnico, ha detto che fino a novembre c'è sempre tempo per fare variazioni di bilancio.

Siccome il Sindaco ha già anticipato che mettere una videosorveglianza, garantire i nostri figli, nipoti, che vanno a scuola, garantirgli la sicurezza che è uno dei temi che hanno a cuore tutti i cittadini, io penso che questo è fare politica, nell'interesse della città.

Se poi il cavillo è, bocchiamo, andiamo al TAR eccetera, ripeteremo l'esperienza dell'anno scorso, daremo incarico a un legale, spenderemo dei soldi, quando c'è una volontà comune di venire incontro all'emendamento del Consigliere Volpe. Come pure, ritengo che gli emendamenti del Consigliere Silletti, sono meritevoli



di attenzione, ha citato dei dati statistici che, ahimè, dovrebbero farci riflettere.

Ma questo ci porterebbe a fare un discorso molto serio, che è macroeconomico, dove sta andando l'economia del nostro paese. Ma credo, che l'intervento degli emendamenti, perché questo è il tema di cui ci stiamo occupando, io credo che se c'è la buona volontà, possiamo trovare in Consiglio il modo perché si possa dire: "ok, la Segretaria ha detto che non erano da prendere in considerazione perché i tempi erano scaduti", è inutile che stiamo a vedere se ha ragione la Segretaria o un Consigliere Comunale. Noi siamo pronti a firmare, insieme a voi, un impegno che queste cose devono essere tenute in considerazione.

PRESIDENTE [0.34.10]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caponio.

Consigliere Francesco CAPONIO [0.34.27]

Mi sento di intervenire non tanto nella veste di Consigliere, quanto nella veste di piccolo operaio del diritto. E ritengo che quando mi si dice che l'emendamento è inammissibile, è anche un'offesa indiretta a me stesso. Perché avrei preferito che questa maggioranza, in uno al Segretario Comunale e alla dirigente preposta, avessero molto chiaramente detto che, per scelta politica non abbiamo ritenuto di intervenire ora ma promettiamo di intervenire tra un po' e nessuno avrebbe potuto obiettare, se non nell'ambito della critica politica.

Ma, sfuggire ad una critica politica ancorando la propria ancora ad una norma che non esiste e ad un'interpretazione che non che non esiste, è veramente penoso.

Così, per mera curiosità, sono andato un po' a smanettare, come si dice, su internet e vedo che un noto forum accreditato, di segretari comunali, c'era un Segretario Comunale che poneva questo quesito identico, diceva: il regolamento del mio Comune, per la presentazione degli emendamenti al bilancio, prevede il termine di dieci giorni dalla trasmissione dello schema di bilancio al Presidente del Consiglio. Un Consigliere – dice il Segretario Comunale di questo Comune, guarda caso – interpretando in maniera diversa tale norma, o sconoscendola, ha presentato un emendamento un giorno dopo la scadenza del suddetto termine. Che parere dare in ordine all'ammissibilità di detto emendamento, si chiede il Segretario, dato che è pacifico che il nostro regolamento parla di termine ordinatorio?

Allora, qua ognuno deve avere il buonsenso di assumersi quantomeno le responsabilità del ruolo che riveste. Perché altrimenti noi qua siamo venuti e siamo vilipesi nella conoscenza delle norme giuridiche che abbiamo studiato



per almeno dieci anni.

Io posso capire le scelte politiche, ma dire che l'emendamento è inammissibile, è una butardeggiatura da mettere in prima pagina dei giornali.

Quindi, io gradirei che dirigente, Segretario e Amministrazione tutta, facessero un mea culpa, dicessero "per scelte politiche intendiamo provvedere da qui a tra un po'" e non dire che l'emendamento, sui quali non entro nel merito, sono inammissibili. Perché di inammissibile c'è soltanto il vostro respingimento. Questo deve essere ben chiaro. Grazie.

PRESIDENTE [0.37.27]

Grazie. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.37.32]

Io non voglio entrare più nel merito dell'ammissibilità o non ammissibilità. Chi ha delle minime conoscenze di diritto, conosce e sa interpretare la norma.

La norma è chiara: non solo l'emendamento non è stato presentato in ritardo, perché il termine dei dieci giorni decorre dall'ultimo giorno in cui è possibile depositare il bilancio preventivo. Altrimenti, non avrebbe senso.

Se voi lo depositate dieci mesi prima, noi dovremmo depositare gli emendamenti subito nei dieci giorni e nella vacanza non dovremmo fare più niente.

Ma quello che alla fine chiude il cerchio, è il carattere ordinatorio del termine. Vi assumete la responsabilità di quello che affermate.

Voi siete operatori del diritto, dovrete garantire almeno per quanto riguarda la Segreteria Comunale, la legalità di quello che viene fatto in un Comune.

Però, ognuno penso che abbia, a questo punto, scusate il termine, limiti e avalla la volontà di un'Amministrazione che ha detto apertamente nella voce di Cecca, che a noi per il momento questo problema non ci interessa.

Ripeto, però, questa Amministrazione ha più volte, possiamo andare a prendere gli atti consiliari, nelle parole del Sindaco nel 2013, nel 2014, nel 2015 ha affermato che questo problema delle scuole deve essere risolto.

Ha detto che non ha fatto in tempo il Sindaco a risolverlo a fine dell'anno 2015. E io mi chiedo: perché non è stata inserita una voce di spesa, nel bilancio previsionale del 2016? Perché poi è sempre poi provvederemo, poi vedremo, poi faremo, lo lasceremo alla prossima Amministrazione, nel 2017. Se siamo noi forse lo facciamo, se sarà qualche altro, si prenderà qualche altro l'onere di poterlo fare.

Io dico che avete al protocollo più di una richiesta dei dirigenti scolastici.

Per quanto riguarda le millantate opere fatte e richiamate dal Consigliere



Labarile, io dico che avete speso i soldi della scorsa Amministrazione. Avete speso la maggior parte dei soldi. E con questo non avete risolto i problemi delle scuole. Basta andare nelle scuole, dove ti mantenere lontano dai cornicioni, dalle pareti, perché cadono in calcinacci. Ed è così.

Assessore, venga con me, gliel faccio vedere io dove stanno. Se voi avete i paraocchi o non vedete, forse se mi tolgo gli occhiali pure io non li vedo, me se li metto li vedo, ci sono situazioni critiche, e dove speriamo che qualche calcinaccio non cada in testa a qualche ragazzino. Perché poi le responsabilità sono altre.

Qui prendiamo atto della volontà politica di non voler provvedere a questa esigenza fatta più volte, esplicitata più volte dai dirigenti.

Tra l'altro, prendo atto di quello che ha detto la dirigente. Ha detto che noi possiamo rinviare e discutere la questione, non ci sono problemi. E quindi, adesso non è una questione di essere ammissibile o non ammissibile. La questione è un'altra: questa Amministrazione non vuole prendere decisioni in merito a questi emendamenti per quanto riguarda sia le scuole e sia per gli altri due esposti dal Consigliere Silletti. E ci paventiamo e ci nascondiamo dietro, creiamo un precedente.

Ma questo precedente non è vietato dalla legge. La normativa è chiara. La normativa dice, che eventualmente non è così, avessimo sfornato di un giorno la presentazione, i termini sono ordinatori. E questa Amministrazione aveva l'obbligo e il dovere di prenderli in considerazione.

Poi potevate dirci pure che il Consigliere Volpe e il Consigliere Silletti hanno scritto delle fregnacce, ma non vi potete nascondere dietro "non vogliamo creare un precedente".

Vi assumete la responsabilità politica anche nei confronti dei genitori, egli alunni e dei dirigenti che sono da anni, da quando si è insediata questa Amministrazione che chiedono la sicurezza nelle scuole, e che sistematicamente oggi è perché non abbiamo fatto in tempo, ieri perché non c'erano le risorse, domani perché qualche Consigliere ha depositato in ritardo e non è così, non lo possiamo fare.

Allora, io insisto perché sia votato la richiesta di rinvio e non c'è nessun problema a far coincidere il Consiglio Comunale sul PUG, con quello dell'approvazione del bilancio. Saremmo tranquillamente nei termini intimati dalla Prefettura e discuteremo di due cose importanti. Sperando che in quell'occasione troviamo delle convergenze.

Ricordando un'altra cosa, che il PUG è vero che è un'esigenza richiesta da tutti i cittadini, ma grazie a questa opposizione, la volta scorsa non è stato approvato un PUG che era osteggiato da tutti i tecnici e che oggi ci ringraziano, perché hanno detto: grazie a voi dell'opposizione, che non l'avete votato, oggi lo abbiamo potuto migliorare.



PRESIDENTE [0.44.17]

Consigliere, la sta facendo fuori dal vaso, diciamo.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.44.19]

Il mio voto sarà sì al rinvio.

PRESIDENTE [0.44.21]

Mettiamo a votazione il rinvio.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio del punto in discussione all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

9 voti contrari, 1 astenuto e 6 voti favorevoli, il rinvio è stato respinto. Quindi, posso dire che, è vero che voi avete fatto una distinzione fra termine perentorio o ordinatorio, però il nostro sistema giuridico, la nostra tradizione giuridica si basa anche sul fatto che uno deve essere diligente nel redigere le carte. Se c'è un termine, vuol dire che bisogna rispettarlo. Sennò viene meno quel carattere di diligenza, che ognuno deve avere. Questo è quel poco che mi hanno insegnato alla scuola, all'università.

Procediamo, **approvazione sempre del documento unico di programmazione, definitivo, periodo 2016/2018, art. 170, comma 1 del D. Lgs. nr 267/2000. Dichiaro aperta la discussione.** Prego Consigliere Silletti.

Consigliere Paolo V. SILETTI [0.46.25] fuori microfono

Intanto volevo rispondere al Sindaco, che prima mi ha detto che non ho studiato tanto. In realtà, quando ho presentato l'emendamento i buoni servizio non c'erano, perché sono stati approvati la scorsa settimana.

SINDACO [0.46.37]

I buoni di conciliazione stanno da un anno e mezzo. Sugli asili nido è la cooperativa, se non erro, Nuovi Orizzonti di Gravina, che si è accreditata.

Consigliere Paolo V. SILETTI [0.46.52] fuori microfono

Allora, vuol dire che gli uffici non sono tutti informati, perché evidentemente non danno le notizie.



Oltre a questo, volevo dire che, l'altro punto è che io non parlavo di disturbo specifico di apprendimento. Io parlavo, in base ai dati che ho comunicato, che sono dei dati non di Paolo Silletti, ma sono dei dati oggettivi, che hanno dimostrato un crollo del reddito delle famiglie di oltre il 40% negli ultimi tre anni.

Io parlavo delle famiglie che non hanno la possibilità di far seguire i propri figli, per svariati motivi. Chiaramente, tutto ciò andava regolamentato dai servizi sociali, non è una cosa che avremmo deciso noi ad personam. Ma ritengo sia, anche adesso, fondamentale affrontare questa problematica, perché lei ha parlato di una malattia, io le sto parlando di un'altra questione. Io le sto parlando di dare la possibilità di fare il dopo scuola anche presso le scuole, perché c'è stato un progetto credo regionale, che si chiama "tutti a scuola", dove le scuole di Santeramo non hanno, non so se non hanno partecipato, o comunque non hanno vinto il bando, dove c'era proprio specifica la possibilità di fare il doposcuola per le famiglie disagiate.

Santeramo è uno dei pochissimi Comuni, non per colpa delle Amministrazioni, sia chiaro, ma per colpa delle scuole che non hanno aderito, ma è uno dei pochi Comuni che non ha partecipato a questo progetto, a questo bando.

A maggior ragione andava rafforzato subito il concetto di dare la possibilità del recupero scolastico, per le famiglie disagiate.

Chiusa questa questione, per quanto riguarda il DUP, diciamo che si è già detto quasi tutto, almeno per quanto riguarda le cose più importanti. Effettivamente, le tasse, come diceva qualche collega prima, sono aumentate negli ultimi quattro anni consecutivi. Ma la domanda è: e i risultati quali sono? Quattro anni di aumento spropositato di tasse, quest'anno c'è l'ultimo con la TARI a oltre il 7% per le attività commerciali, e circa del 5,60% per quanto riguarda le abitazioni. Ma il servizio qual è? Come è?

E sulle restanti tasse, quelle sui servizi, dove abbiamo i servizi? Io vedo solo strade dissestate.

E poi mi voglio soffermare brevissimamente sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione. Mi soffermo su quelli più facili da capire, almeno per me.

Gli obiettivi strategici nel settore servizio socio culturali sono: gestione RSSA, praticamente la casa di riposo per intenderci, esternalizzazione del servizio; aggiornamento e controllo graduatoria dei contributi. Cioè questo è un obiettivo strategico, aggiornare la graduatoria dei contributi, forse perché lo scorso anno non è stato fatto o non sono stati elargiti contributi a chi ha presentato le domande in barba ai dati che ho detto prima?

Altro punto strategico, dopo la gestione della RSSA, che è la casa di riposo, è: avvio gestione casa di riposo Simone Calabrese. Lo stesso punto.

Dopodiché, avvio centro di accoglienza temporanea, ovvero un'altra struttura adiacente alla casa Simone Calabrese e poi avvio ADI e SAD, che sono praticamente solo servizi in continuità.

Da un bilancio di fine mandato, i cittadini e noi Consiglieri ci aspettiamo di trovare le cose più belle, dice: abbiamo fatto questo, questo e questo, e adesso



invece stiamo per chiudere.

Invece no, noi troviamo solo servizi che vanno in continuità. Quindi, praticamente nulla. C'è soltanto un copia/incolla dei dati precedenti trasferiti sul DUP.

Oltretutto, questo è giusto per aggiungere altro, cultura-investimenti, altro punto. Non c'è quasi nulla. Nonostante si avvicina Matera 2019, per quanto riguarda la cultura sono previsti € 1.200.000 sulle spese correnti, se non ricordo male, la maggior parte, ovvero quasi il 90% di questa cifra, è solo da un finanziamento ricevuto che serve per la ristrutturazione, dovrebbe essere ma non c'è la specifica qui, perché qui non c'è scritto quasi nulla in realtà. Ci sono solo dei numeri, ma in realtà la vecchia relazione, per me che sono incompetente nella lettura di un bilancio, sono entrato davvero in difficoltà. Perché qui ci sono i numeri che ci sono nel bilancio, cioè quasi nulla.

C'è soltanto un finanziamento che dovrebbe essere quello delle grotte di Sant'Angelo, il resto niente. E per le politiche giovanili, dove c'è, se non ricordo male, anche un Consigliere delegato, quanto abbiamo in bilancio? Zero per il 2016, per il 2017 e forse anche per il 2018.

Manca un'altra cosa importante, l'ultima corsa. Normalmente nel DUP mi risulta che ci sono le missioni, ma ci deve essere anche chi poi queste missioni le deve svolgere. In realtà, quindi, ci devono essere i responsabili delle missioni. I responsabili sono normalmente gli Assessori.

Ma perché non ci sono gli Assessori nelle missioni? Perché ancora una volta si dimostra la capacità di accentrare che il primo cittadino ha. Quindi, mi risulta, e spero di essere smentito, perché vorrei sbagliarmi, che nelle missioni devono essere indicati coloro che poi sono i responsabili. In questo DUP non ci sono.

Significa, che tutto passa dal Sindaco? E gli Assessori a cosa ci servono? Grazie.

A proposito, per ovvi motivi vi devo salutare. Il mio voto, comunque, sarà contrario e al DUP e al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE [0.53.23]

Grazie. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [0.53.47]

Intanto vorrei iniziare con forse c'è un errore di battitura da qualche parte, e quindi vorrei invitare l'Assessore o il dirigente a verificare se si tratta di un errore, a pagina 20, nel fondo cassa 31/12, sono riportate delle voci e dei numeri.

Nella seconda riga, sotto l'anno 2014, ci sono € 359.000.000. Quindi, credo che dobbiamo provvedere a correggerlo, perché anche per far quadrare un bilancio, anche le virgole sono importanti. Io non voglio votare qualcosa che poi sia errata.

Provvediamo a correggerlo, prima di approvarlo. Se lo approverete.

Per quanto riguarda, invece, la struttura di questo documento. E' già stato detto



tutto, o quasi tutto dal Consigliere Riviello, che ci ha anticipato nella discussione, inserendosi nel dibattito per quanto riguarda il rinvio richiesto.

Qui i dati sono inconfutabili. Se noi andiamo a leggere i numeri, perché si tratta solo di numeri, perché se volessimo capire, poi, come impegneremmo e come spenderemmo queste somme, da quello che è il documento, è difficile capirlo.

C'è stato un incremento di tassazione e di spesa, da quando si è insediata questa Amministrazione, fino a quando poi questa Amministrazione terminerà. L'abbiamo visto dalle spese, l'abbiamo visto dalle voci delle entrate, l'andiamo pure a verificare in una specifica voce, dove, praticamente, viene detto che viene indicata la spesa procapite per ogni cittadino e l'incidenza della spesa corrente per ogni cittadino, dove anche qui, ahimè, per i cittadini santermani la crescita è costante negli anni e non c'è un freno a questo aumento.

Dovremmo essere in una situazione in cui il Comune dovrebbe risparmiare e cercare di spendere meno, cercando di fare delle economie. Almeno per quanto riguarda le spese correnti.

Ma queste economie mancano assolutamente. Infatti, fra le varie voci, se andiamo, c'è una voce che parla proprio di quello che il Comune dovrebbe risparmiare, la voce è zero.

E quindi, purtroppo, cittadini santermani, avrete questo onere di pagare e di pagare sempre più.

Tra l'altro...

Voci in aula

Consigliere Giovanni VOLPE [0.58.38]

Quindi, quello che emerge, è un aumento della tassazione. E i numeri, purtroppo, ci dicono questo, nonostante questa Amministrazione continua a dire che non fa aumenti, che cerca di risparmiare.

Ci avevano detto allo scorso Consiglio Comunale che la TARI non era aumentata, mentre noi sostenevamo che era aumentata del 5% e passa per le abitazioni e per oltre il 7%. E i cittadini si sono resi conto, nel momento in cui hanno avuto gli avvisi di pagamento, che quello che dicevamo, era vero.

È bastato fare un confronto fra gli avvisi di pagamento dell'anno scorso con quelli di quest'anno, per verificare che effettivamente questo aumento c'è stato, ma alla scorsa seduta consiliare non c'è stato spiegato e non si capisce neanche da quello che è questo documento, dove sono andati a finire quelle somme pagate in più dai cittadini.

A questo punto mi viene da concordare con quello che ha detto il Consigliere Riviello, che ballano € 500.000, però dove vadano a finire, non si sa.

Poi, questo è il documento politico di un'Amministrazione. È quello che dice dove e che cosa vuole realizzare questa Amministrazione.



Un'Amministrazione attenta, dovrebbe interessarsi delle scuole, ma visto il dibattito che si è sviluppato precedentemente, ha poca considerazione delle scuole. Ma dovrebbe soprattutto prestare attenzione sia alle attività produttive che ad altre situazioni.

Se andiamo a vedere gli investimenti per le attività produttive o se andiamo a vedere anche la promozione del turismo, siamo vicini a Matera, abbiamo sentito tante cose belle di questa Amministrazione si Matera 2019, abbiamo creato mi sembra un Assessore che si dovrebbe occupare del 2019, però se andiamo a vedere gli investimenti per il turismo in questi tre anni, sembrano che siano € 15.000. Io voglio capire che cosa si riesce a fare con € 15.000 di investimento nel campo del turismo.

Per cui, è soltanto un documento dove si dice: cari cittadini, noi spendiamo, voi pagate, per il resto non ci interessa più di tanto.

Poi, non vi faremo trovare più niente, perché effettivamente avevamo accumulato € 5.000.000 di avanzo, oggi ne abbiamo € 83.000. Vorrei poi capire come sono stati spesi, perché non riesco ancora a trovare la quadra di queste spese.

Poi c'erano una serie di questioni. Per esempio, volevo capire: entrate da alienazioni di beni, 2016, € 250.000, quali sono questi beni? E da dove provengono queste somme?

Perché se dobbiamo mettere delle poste per l'anno di programmazione 2016, e siccome attualmente la normativa prevede che le entrate devono essere pari alle uscite, le poste di entrata devono essere reali e non fittizie.

Vogliamo capire che cosa questi € 250.000. Ce lo sapete dire?

PRESIDENTE [1.02.52]

Ci sono altri interventi come primo giro? In modo tale che il dirigente risponde in maniera organica. Prego Consigliere.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.03.05]

Scusate, io non ho terminato. Poi, volevo capire, totale missioni 01, servizi istituzionali generali e di gestione, abbiamo una crescita esponenziale, che cosa sono questi servizi e come spendiamo questi soldi?

E poi, magari, facciamo intervenire qualche altro.

PRESIDENTE [1.03.31]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Riviello.



Consigliere Giovanni B. RIVIELLO [1.03.43]

Ho promesso al collega Silletti di essere breve e sarò brevissimo. Faccio solo una riflessione, oltre a quelle che avevo già anticipato prima, ancora una volta invitandovi a riflettere sui numeri. Non è il mio mestiere e quindi ho delle difficoltà quando vedo un bilancio.

Però, per un discorso anche di logica, che si applica in qualsiasi tipo di professione, uno cerca anche di capire. E per esempio, balza agli occhi, ed è una cosa che bisogna far vedere ai cittadini, contestare all'Amministrazione, il fatto che, nelle tabelle, oltre a tutte le incongruenze di cui abbiamo parlato prima, emerge una cosa semplice, che forse quotidianamente tutti verifichiamo: entrate per gli stalli a pagamento, per i parcheggi, nel 2014 € 60.000.

Dopodiché, questa Amministrazione ha fatto una scelta, entrate zero, zero, zero. E questo fa parte delle scelte, € 60.000 presi e buttati con tanto di sciacquone tirato.

Il problema, però, dove li andiamo a prendere poi questi soldi? Poi, andiamo a vedere tutte le varie voci e i vari orpelli, e si riflette e si dice: ma la TOSAP che cosa è? È una tassa di occupazione di suolo pubblico. Esattamente quel suolo che normalmente viene occupato a pagamento dalle autovetture.

E cosa ha fatto questa Amministrazione per la TOSAP? I cittadini è bene che lo sappiano, ha aumentato le imposte, rispetto al 2015, indovinate un po'? Di € 62.024.

Per cui, lo so che la coperta è corta, però eliminare i parcheggi a pagamento per aumentare la TOSAP, dello stesso importo, significa, togliere da una parte e mettere all'altra. Solo che da una parte togli un servizio e il servizio è quello degli stalli a pagamento, che ha consentito fino a prova contraria, bene o male...

Il problema, Sindaco, è che la TOSAP, tassa occupazione, il gettito sulla tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato in € 240.000, comprensivo dell'importo di € 40.000 per il recupero delle annualità pregresse, con un aumento di € 62.024 rispetto all'accertato del rendiconto 2015.

Quindi, se la matematica non è un'opinione e se i nostri revisori dei conti sanno scrivere in italiano, c'è stato un aumento della TOSAP rispetto all'accertato del 2015, di pari importo rispetto al mancato reddito, gettito, derivante dall'occupazione degli stalli.

Dopodiché, certamente che rispetto all'accertato... Sindaco, ma finiamola di giocare alle tre carte. Non è così. Non c'è la virgola, c'è il punto e virgola. Stai togliendo € 60.000 dai parcheggi a pagamento perché li avete voluti togliere, state aumentando la TOSAP di € 62.000. Punto!

Se questo non è vero, saranno i fatti a smentirci. Chiederemo ai commercianti. Perché c'è un problema, che mentre gli stalli a pagamento li pagano i cittadini, e li pagano perché è usufruiscono di un servizio, la TOSAP la pagano i commercianti. Quelli che hanno poi, la necessità di fare delle attività, di fare delle cose, che hanno bisogno di occupare il suolo pubblico. Ed è una tassa legittima, legittimissima. È l'aumento che non ci trova d'accordo.



E siccome gli aumenti, a quanto pare, ve li sappiamo andare ad individuare esattamente da dove li andate a prendere e dove li andate a togliere, probabilmente queste cose dobbiamo finire di nasconderele dietro il dito. Tutto qua.

Così come ha detto il Consigliere Volpe e chi mi ha preceduto, ce ne sono decine e decine di queste perplessità, che emergono in maniera chiarissima dalla lettura del DUP, che è il documento unico di programmazione.

È chiaro che tutti quanti sono bravi a dire: togliamo i parcheggi a pagamento. Bene, bravi i bis. E questi € 60.000 li andiamo a prendere dalla TOSAP. Punto. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE [1.08.10]

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi come primo giro? Nessuno. Prego dirigente, se vuol rispondere.

Dott.ssa LACASELLA [1.08.27]

Io volevo fare soltanto una premessa, perché...

SINDACO [1.08.40]

Chiederò al Comandante di Polizia Municipale di dire quanto incassava il Comune dagli stalli dei parcheggi ad anno... Ma quelle sono le entrate, ma ci sono le uscite. Non lo sai leggere, perché ci sono le entrate e ci sono le uscite. Perché quello che entra per il Comune, sono non più di € 5-6.000.

Quota parte di entrata dal parcheggio va alla cooperativa che gestisce. Al Comune rimane una parte... Comandante, quant'è? € 5.6000 di introito l'anno? Il resto è tutto per chi gestisce il servizio. Era.

Comunque, dottoressa, le chiedo di intervenire.

Non puoi arrampicarti.

Dott.ssa LACASELLA [1.09.47]

Più che rispondere puntualmente a tutte le domande, volevo fare una precisazione, anche per gli interventi che seguiranno al bilancio. Praticamente, ciò che vedete, come entrate e come uscite, per effetto della nuova contabilità, è un dato inficiato dai reimputati.

Quindi, voi non andate a leggere la competenza pura. I € 200.000 della TOSAP si riportano le annualità degli anni precedenti, che non sono state incassate. Quindi, quella competenza 2016, sia in entrata che in uscita, perché prima ho sentito di titolo I gonfiato per milioni di euro. Non è così. Non esistono più i residui esigibili negli anni passati e vengono reimputati nell'anno di competenza. Per cui, gli interventi vanno depurati dei reimputati, sia in entrata che in uscita. E quindi, c'è



il dettaglio.

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.11.07]

Le tariffe sono bloccate. Quindi, le tariffe non possono essere aumentate. Sindaco, le tariffe non potevano essere aumentate, perché la finanziaria le ha bloccate. Per cui non c'è nessun aumento, al massimo è un riordino degli uffici, è un recupero degli anni precedenti. Questo è per...

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.11.41]

Chi non li pagava. Perché se è un recupero di annualità pregresse, vuol dire...

Anche per la questione della TARI, è la stessa e identica cosa. Nel senso che, se il ruolo TARI non è stato incassato integralmente nel 2015, si reimputa nel 2016.

Quindi, il fatto che avete detto che ci sono € 500.000 in più, di certo non sono € 500.000 in più nel PEF. Perché il PEF l'abbiamo discusso nel Consiglio precedente, si chiudeva con € 3500. Quelli che ci sono in più, sono i reimputati.

Recupero evasione? TARI 2016. C'è stato un aumento, ma l'abbiamo detto nel Consiglio precedente.

Voci in aula

Dott.ssa LACASELLA [1.13.59]

Sono € 200.000 da loculi cimiteriali in entrata e in uscita e € 50.000 comunicati da Spano per le zone PIP, cessioni zone PIP in entrata e in uscita. E quindi, allorquando si dovessero realizzare, vengono anche impegnati. Sono stata chiara?

Lo stanziamento è una cosa, dopodiché c'è l'accertamento e quando vengono accertate vuol dire che c'è qualcuno che ne ha fatto richiesta, le vuole comprare e allora vengono destinate in uscita. Che si crea lo stanziamento in bilancio, quella è una previsione di bilancio, allorquando si dovesse verificare. Non è un'entrata non vera. Le somme vanno stanziare in bilancio. Dopo la realizzazione comporta un accertamento, e conseguentemente una riscossione.

Qui entriamo nel merito di, dovremmo vedere tutti gli impegni che si sono... È la motivazione che ho dato prima: se si guarda il rendiconto, tutti gli impegni che sono confluiti in FPV degli anni precedenti, vanno ad inficiare quella competenza



che lei vede maggiorata di milioni di euro.

Quindi, dovremmo vedere impegno per impegno ciò che l'ufficio ha dichiarato non esigibile negli anni passati e ha reimputato nel 2016 e quindi diventa competenza 2016.

Gli impegni di spesa non rimangono più a residuo per la nuova contabilità, laddove non esigibili, confluiscono in FPV e diventano competenza 2016.

Adesso il bilancio è un bilancio "di cassa"; gli impegni si reimputano nell'anno in cui diventano esigibili.

PRESIDENTE [1.16.12]

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Voci in aula

SINDACO [1.17.45]

Noi abbiamo, lo abbiamo già spiegato, somme di avanzi di Amministrazione rivenienti dagli anni scorsi, che abbiamo vincolato nella spesa 2016. Avendoli vincolati nella spesa 2016, abbiamo utilizzato € 400.000, € 300.000, € 250.000 per manutenzione strade interne e manutenzione strade esterne.

Quindi, è questo a cui tu ti riferisci. Non solo sono esecutivi, ma sono gare già in itinere e alcune chiuse. Era questo a cui ti riferivi?

Voci in aula

SINDACO [1.18.49]

Ti posso dare anche la risposta specifica di quella tua richiesta. Quella non sarà neanche necessario che lo faccia il Comune, perché lo farà il privato. Lo deve fare per forza, perché ha avuto il permesso a costruire.

PRESIDENTE [1.19.28]

Grazie. Per favore, Consigliere, faccia l'ultima domanda e poi dichiarazione di voto. Sennò non ce ne usciamo più. Prego Consigliere.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.20.36]

Volevo chiedere, a pagina 40, si legge: locazioni. L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente.



Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito esame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

Non ne abbiamo. Quindi è un refuso, è un copia/incolla? Ma se noi non ce l'abbiamo, perché la inseriamo?

Questo è un documento rivolto ai Consiglieri e soprattutto rivolto ai cittadini che lo dovrebbero leggere pubblicato sul sito del Comune, dove dovrebbero trovare le indicazioni per cercare di capire qualcosa in questo marasma di numeri.

Però, se noi indichiamo delle voci che sono inesistenti.... Ho capito che non ci sono i numeri, ma c'è una voce, dove io vengo a chiedere a lei dirigente, o all'Assessore, scusate, ma noi conduciamo dei... Ma la mia domanda è legittima, perché se non lo trovo nei numeri, ma lo trovo scritto qui, dove si dice, che le locazioni incidono sul bilancio del Comune, mi sembra legittimo e cosa. E che quindi, bisognerebbe estrapolare certe voci che sono inesistenti.

PRESIDENTE [1.22.14]

Grazie. Prego Consigliere Labarile, per dichiarazione di voto.

Consigliere Luigi LABARILE [1.22.19]

Brevemente, voglio ricordare ai Consiglieri, che quest'anno è il primo bilancio, per noi è una novità, il DUP. È il primo anno che le regole sono cambiate. Noi da quest'anno siamo in regime di bilancio armonizzato, le entrate e le spese ovviamente devono trovare corresponsione.

Ora, io capisco che quando si fanno queste sedute, ognuno deve giocare il proprio ruolo, però, sparare nel mucchio, noi sappiamo la problematica dei parcheggi, sappiamo anche che nelle casse comunali non rimaneva quasi niente, si andava a pareggio, in sostanza, il servizio. È un servizio che l'Amministrazione sta cercando comunque di migliorare, perché ce lo chiedono gli stessi commercianti. E mi auguro che a breve questa gara, di cui tutti siamo a conoscenza, vada in porto, con l'augurio che nelle casse comunali entrano effettive nuove disponibilità.

Detto questo, devo aggiungere che, il DUP, con la definitiva entrata in vigore della nuova contabilità, assume piena valenza e diventa la cornice di riferimento entro la quale si muovono tutti gli strumenti di programmazione, incluso il bilancio di previsione.

Per quanto riguarda invece, sentivo qualche Consigliere che sottolineava la carenza di stanziamenti per giovani, lavoro, diciamo con tutta onestà che i Comuni non hanno spazio per poter investire su questi temi, che ci vedono tutti interessati e molto sensibili. Soprattutto Santeramo, e qui voglio dare una risposta indiretta a chi faceva notare che è sceso il reddito. E la risposta la sappiamo tutti a memoria.

È come se tu chiedi a un bambino che cosa ti piace e quello risponde, la



caramella.

È chiaro, che nel momento in cui la Natuzzi è andata in crisi, la risposta è quella: se il reddito scende, è perché è la Natuzzi che purtroppo non garantisce più certi salari e certi stipendi.

Il problema è, come Santeramo guarda al futuro. E il futuro è certamente da costruire. È un futuro che ci riguarda, è un futuro da programmare, però nel momento in cui lo Stato diminuisce i trasferimenti e qui rispondo a chi parlava di milioni di euro che non ci sono più, ma perché non entrano più.

Allora, la logica qual è? La spending review. Che non è che io ho cambiato idea. Ci mancherebbe altro. È un chiodo fisso. Però, se andiamo a leggere i dati, i dati che ci dicono? Ci dicono, per esempio, che le entrate da trasferimenti sono passate dal 2013, questa è una pagina che ho sotto gli occhi, perché non è che nella dichiarazione di voto si può spiegare il DUP. Anche se, va dato atto che la dirigente ha esaurientemente risposto alle domande dei Consiglieri.

Se noi passiamo da € 2.343.000 del 2013 poi andiamo a € 922.000 nel 2016, capite dove stanno i milioni di euro che mancano all'appello. Stanno qua. Sono scritti qua.

Allora, qual è la logica? Che devi recuperare dai cittadini. Perché se non ti entrano, come fai a mantenere i servizi?

Certo, migliorare la qualità, controllare, controllare la spesa. Se andiamo ad analizzare, c'è qualche voce su cui mi sono anche soffermato qualche secondo, qualche lievitazione. E quindi, questa è la spending review che ci deve vedere tutti, tutti, a cominciare da noi amministratori, possiamo pure rinunciare al gettone di presenza. Non è quello che poi va a sistemare.

Ma se proprio è un segnale che dobbiamo dare, sono pronto a darlo. È chiaro, che quando si parla di spending review, ognuno dall'uscire all'apicale, dobbiamo renderci conto che non è più tempo di vacche grasse e che tutti dobbiamo sforzarci di recuperare risorse.

È chiaro, che quando parliamo dei giovani, è opportuno che ne parliamo seriamente e in sedute quasi monotematiche, perché la problematica è abbastanza complessa. Però, questi poi sono i dati che ci devono far riflettere.

Aggiungo anche, che quest'anno oltre al DUP, che è la novità principale da quest'anno, diciamo che è anche una novità positiva, che siamo a maggio e stiamo approvando un bilancio, visto che eravamo quasi abituati ad arrivare ad ottobre, a novembre, ad approvare il bilancio di previsione.

Ma non per colpa dei Comuni. La colpa è del governo centrale, che non dà direttive per fare i bilanci di previsione a novembre.

Il governo centrale. Io non sono. Non sono governo centrale. Quindi, io preannuncio il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE [1.29.42]

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Larato.



Consigliere Camillo N.G. LARATO [1.30.06]

Il mio intervento non sarà di natura tecnica, perché non mi appartiene. Nel senso che, non posso permettermi il lusso di entrare nei meandri della finanza comunale, perché è materia tecnica ed è anche abbastanza delicata, che necessita delle competenze, oltre che avere una visione dell'insieme della cassa dello Stato, dell'Amministrazione per poter esprimere dei giudizi e delle valutazioni puntuali.

Quello che però io sento di dover dire, è che, politicamente, da quello che ho potuto vedere, questo bilancio di previsione è un bilancio che, onestamente, non ci soddisfa e che non potrà essere votato.

Un bilancio che è sostanzialmente io lo definirei di gestione da un lato e preelettorale dall'altro, in quanto a fronte di una serie di esborsi e di uscite consistenti e ingenti, non si è andati verso una visione di investimento e di sviluppo e di rilancio dell'economia territoriale, ma semplicemente di una serie di iniziative finalizzate, per quanto lodevolmente, alla realizzazione di opere pubbliche, credo che in concreto non abbiano e non avranno ricadute durevoli e produttive sul territorio e soprattutto sul tessuto non solo economico, ma anche sociale della nostra collettività.

Io non mi soffermerei a discutere sulla convenienza economica dei parcheggio a pagamento o di altro, ma farei un discorso e cerco di fare un discorso più generale.

A nostro parere, abbiamo dato un'occhiata al bilancio, sarebbe stato opportuno che l'Assessore al ramo, avente la delega al bilancio, su questo fosse stata più attenta, visto che è giovane, è una professionista e avesse, avendo la responsabilità del bilancio, puntato a utilizzare le risorse che sono state utilizzate per la realizzazione di alcune opere pubbliche, per far fronte alle esigenze di alcuni cittadini.

Faccio un esempio banale, che è stato oggetto di una nostra interrogazione, addirittura di richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, che era quella di venire incontro alle esigenze delle categorie degli agricoltori, per esempio, che pagano fiori di quattrini per i servizi di scuolabus.

Riteniamo che questo poteva essere un servizio che poteva essere alleggerito, facendo ricorso a delle risorse finanziarie utilizzate per altre ipotetiche opere che probabilmente non hanno questa importanza e non hanno questa ricaduta nelle tasche della città.

Penso a iniziative strutturali come quelle che potevano essere il contenimento delle aliquote per la tassazione. Penso a tutta un'altra serie di iniziative che potevano essere messe in campo anche in modo partecipato, per consentire alla nostra comunità di avere più risorse da poter utilizzare per rilanciare in qualche modo i consumi.

È un'impostazione che è frutto di una volontà politica. Noi riteniamo che bisognava avere un occhio più di riguardo in questa fase nell'abbassare il livello non solo di tassazione, perché non è detto che si debba intervenire solo nella limitazione delle tasse, o la riduzione delle tasse. Ma si poteva pensare di strutturare il bilancio, consentendo di migliorare i servizi e venire incontro alle



esigenze dei nostri concittadini.

Quindi, io sento di non dover e di non poter esprimere il mio parere e il mio voto favorevole rispetto a questo bilancio, così come è stato strutturato, per le ragioni che ho appena espresso. E chiudo il mio intervento, auspicando che per il futuro questa Amministrazione, l'Amministrazione che verrà, sia più attenta alle reali esigenze delle classi sociali, soprattutto più deboli, rispetto a caratterizzare la propria attività politica solo ed esclusivamente in funzione della realizzazione di opere pubbliche.

PRESIDENTE [1.35.36]

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.35.50]

Ho la facoltà di parlare e vorrei esprimere le ragioni del mio voto. Noi non abbiamo sentito dire nulla da quella parte su questo bilancio, se non quello che è stato detto dal Consigliere Labarile. Non so se sono tutti d'accordo sul contenuto e se hanno capito il contenuto di questo bilancio, oppure si limitano ad alzare la mano, perché questo è il diktat di chi regge l'Amministrazione. Per cui, alziamo la mano, tutto ciò che viene detto e tutto ciò che viene scritto, è buono.

Non ci siamo resi neanche conto di errori o refusi, € 3.000.000 che diventano € 360.000.000; voci di spese inesistenti, che credo che una lettura perlomeno leggera da parte dei Consiglieri di maggioranza, avrebbe evitato che fossero individuati da parte dei Consiglieri di opposizione.

Però, veniamo al merito di questo bilancio. Le risposte le possiamo dare solo a ciò che ha detto il Consigliere Labarile, perché altre voci non ne abbiamo ascoltate. Intanto è un bilancio di mera spesa. Di mera spesa corrente. Perché se ci fossero state delle spese di investimento, saremmo stati pure contenti, perché in questo...

Poi qualcuno replicherà dopo. Tanto, Sindaco, lei ha questa facoltà che non è scritta da nessuna parte, di chiudere la discussione, però glielo consentiamo.

Però, almeno, adesso faccia parlare me e gli altri Consiglieri, poi le sue deduzioni le tratteremo alla conclusione. Anche se avremmo anche noi il diritto di replicare. Ma gliele lasciamo, perché noi siamo più democratici di questa Amministrazione.

È un bilancio di spesa corrente. Abbiamo sentito dalle parole del Consigliere Labarile, dice: ma lo Stato ci dà sempre meno, per cui possiamo spendere sempre meno.

È un discorso legittimo, valido, ma qualora le spese si mantenessero dello stesso livello, o diminuissero. Il problema è, che le risorse che provengono da altri enti, o dallo Stato, diminuiscono, la spesa del Comune di Santeramo cresce. E se cresce, qualcuno la paga. E la paga il cittadino.

Si era parlato di risparmi e questi risparmi purtroppo non ci sono. La responsabilità è la vostra, se non siete capaci di risparmiare. E se, invece che



diminuire la spesa, la spesa aumenta, ma non per gli investimenti, per le spese correnti. Cioè, quella che dovremmo risparmiare non lo so, una volta fece una battaglia il Consigliere Riviello sulle lampadine, cerchiamo di risparmiare, ma queste cose questa Amministrazione non le ha considerate.

Quello che leggiamo dal bilancio, è che quasi nulla è stato investito per lo sviluppo delle imprese e delle attività produttive. Quasi nulla per il turismo. Quasi nulla per le attività agricole, come ha già riferito, ma non solo per quello.

E l'Amministrazione dovrebbe dare un input. E non possiamo neanche accettare ciò che ha detto il Consigliere Labarile, che ha detto: ma noi non possiamo incidere in queste tematiche.

E non è così. Perché se per il turismo avete investito € 15.000, vuol dire che si può investire. La scelta di investire € 15.000 o € 100.000 o € 200.000 è una vostra volontà politica. Volontà politica che presta poca attenzione al tessuto sociale e presta poca attenzione allo sviluppo di questa comunità. Pensa solo ed eventualmente, a tassare i cittadini.

Viene dalle stesse parole del Consigliere Labarile, dice, lo Stato ci dà di meno. Però noi leggiamo che le spese sono aumentate e vuol dire che abbiamo tassato ulteriormente i cittadini.

Poi, io voglio soffermarmi su un'affermazione che è grave per chi ha governato per quattro anni questa cittadina. Cioè, noi dobbiamo programmare il futuro. E in questi quattro anni che cosa avete programmato? Niente. Da quello che leggiamo da questo documento e da quello che leggeremo nel bilancio di previsione, effettivamente avete programmato nulla.

Ai cittadini santermani di tutto ciò che avete prelevato dalle loro tasche, resterà nulla. Niente. Per cui, il mio voto non potrà essere che negativo su questa proposta di delibera.

Ma io inviterei il Consigliere Labarile, che ha fatto una battaglia sulla spending review ed è contrario all'aumento delle spese, Consigliere, li sta in maggioranza, lei avrebbe dovuto fare la battaglia perché queste spese diminuissero. Perché è semplice venire qua e dire: ma io questa cosa non la voglio. Io questa cosa non la voglio, però poi si alza la mano.

Bisogna essere consequenziali su ciò che si dice in Consiglio Comunale. Se io non sono d'accordo, alzo la mano e voto no. Per cui, io voterò no.

PRESIDENTE [1.41.58]

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO [1.42.08]

Siccome ho il diritto di fare la dichiarazione di voto, tra l'altro concessa anche dal Consigliere Volpe, che mi ha dato questa prerogativa, sento di intervenire, giusto per evidenziare le ragioni delle scelte politiche che ci sono in questa



programmazione economica 2016 della nostra Amministrazione Comunale.

Potremmo spaziare a 360 gradi, ma fermiamoci sugli investimenti. Se è vero che si fanno gli investimenti per rendere migliore una città. Il turismo non è mettere € 15.000. Agevolare il turismo significa, abbellire una città perché quando i turisti vengono a Santeramo perché devono andare a Matera o in altre città che hanno un nome maggiore e tradizione maggiore rispetto alla nostra, chi viene a Santeamo deve trovare una città rigenerata, almeno nel suo centro storico. Deve trovare le strade un po' migliori da quelle che noi abbiamo trovato, Consigliere Volpe.

Non dimentichiamoci che la campagna elettorale 2012 è stata fatta da tutti, compreso il Consigliere Riviello, indicando uno dei problemi, che era quello delle strade interne e strade esterne al nostro Comune, che erano pietose, come lo sono ancora e su cui noi stiamo facendo gli investimenti.

Perché chi viene a Santeramo, deve trovare una città più bella e accogliente. Questo è fare investimenti per il turismo.

E quindi, noi abbiamo messo come investimento, qualcosa come € 1.200.000 per le strade; € 400.000 una gara che si è conclusa qualche giorno fa, € 400.000, non so nella storia del Comune di Santeramo, quando c'è stata una gara di € 400.000, L. 800.000.000 in passato, solo per le strade.

Io che ho un po' di conoscenza degli ultimi anni di Amministrazioni Comunali, vi posso garantire che una gara di € 400.000, L. 800.000.000 io non l'ho mai sentita.

Così anche un'altra gara che si sta chiudendo in questi giorni di altri € 300.000, L. 600.000.000, che diventano € 700.000. E poi ancora un'altra gara di € 300.000 che si chiuderà.

Ancora, un investimento, Consigliere Volpe, di questa Amministrazione Comunale, di € 250.000 di strade extraurbane. Io chiedo ai cittadini, ai Consiglieri presenti, da quanti anni non si rifacevano le strade di campagna? Da quanti anni a Santeramo non si faceva la manutenzione di strade extraurbane? Non è questo investimento?

Ancora, quello che abbiamo trovato, le strade di cui ho parlato. Ma vi ricordate i giardini come li abbiamo trovati? Come abbiamo trovato Piazza Berlinguer. Noi l'abbiamo sistemata e ci siamo presi l'onere, questi Consiglieri Comunali, di sistemare il giardino di via Lecce, che è sempre stato una sterpaglia. Ricordo, che appena eletti siamo andati a falciare l'erba nel giardino di via Lecce.

Questa Amministrazione Comunale, in questa programmazione, di quest'anno, ha inserito una somma cospicua per fare simile a Piazza Berlinguer in via Lecce. Questo è l'investimento che fa questa Amministrazione Comunale, questi Consiglieri Comunali, per il turismo. Perché turismo non è mettere € 100.000 per dire che cosa? Turismo significa, fare una città un po' più bella. Un po' più vivibile. Migliore. Questo significa turismo.

Ancora. Abbiamo investito del danaro nella rigenerazione urbana, via Giotto, via Tommaso D'Aquino, via Sant'Antonio. Rifacimento della pavimentazione, così come l'abbiamo fatto in via Netti, in Piazza Garibaldi. Così come lo faremo per tutto Corso Roma. Questo è turismo. Questo è investimento, per una migliore vivibilità



di chi vive a Santeramo, ma anche di chi ci viene a trovare, perché potrà passeggiare in un luogo gradevole, migliore, più bello. E non in luoghi dove quando si cammina, si può inciampare. Perché così noi l'abbiamo trovata la città, dove si può inciampare.

E possiamo ancora continuare, dobbiamo rifare la palestra della scuola questo, Consigliere Volpe, per la politica scolastica di questi Consiglieri Comunali. La palestra scolastica della San Francesco, è veramente indecorosa. Noi la stiamo rifacendo.

Ci sono le relazioni, ci sono le lettere...

Voci in aula

PRESIDENTE [1.48.26]

Sindaco, però, anche lei, la prego di chiudere. Consigliere, lo so che lei in trans agonistica oggi, però faccia parlare. Concluda lei, Sindaco.

SINDACO [1.48.33]

Se voi volete soltanto intervenire per parlare male delle scelte, dove voi ci dite che sono solo spesa corrente, io vi sto dimostrando che non è spesa corrente, ma sono spese di investimento, di una città migliore. Questo sto cercando di dimostrare. Non con le chiacchiere che avete detto, ma con i fatti scritti qua sopra. Ve li sto raccontando una per una.

E ne volete sapere un'altra più bella? La volete sentire un'altra più bella? Voi, cari colleghi Consiglieri, avete speso € 800.000 per il campo Casone, la vostra parte politica, noi ne spenderemo 300 per cercare di avere l'agibilità che voi non avete prodotto e avete speso € 800.000. Questa era campagna elettorale anche del collega Consigliere Larato, del collega Consigliere Caponio e di tutti quanti noi.

In piazza vi abbiamo rimproverato questo, che avete speso € 800.000 e non avevate l'agibilità. È vero Consigliere Larato? È vero Consigliere Caponio? È vero Consiglieri di maggioranza?

È bene, queste sono le spese che si trovano qua sopra. Qui, quello che serve. No spenderemo...

PRESIDENTE [1.50.33]

Grazie. Per favore, Consigliere!

SINDACO [1.50.44]

Se ha finito il comizio...



PRESIDENTE [1.50.50]

Sindaco, per favore, chiuda!

SINDACO [1.50.52]

Io non devo chiudere, perché lei non ha detto “chiuda” a un Consigliere di minoranza.

Quanto spenderemo per il campo Casone? Quanto occorre per riparare le porcherie che voi ci avete lasciato. Quanto occorre per riparare alle porcherie che voi ci avete lasciato. Tanto spenderemo. Né un centesimo in più.

Anzi, il tappeto erboso del campo di San Siro costa € 160.000, quello di Santeramo € 500.000. Io non ho capito ancora come mai queste belle cose che ci avete lasciato. Noi spenderemo quello che serve. E poi le diremo in piazza. Queste cose le diremo in piazza. E poi faremo l'area dog. Abbiamo già fatto un parco perturbano, perché noi ci teniamo. Abbiamo messo in cantiere anche un'area dog da recintare per dare la possibilità a chi va... E stiamo facendo i giardini.

Andate in villa, vi ricordate come l'abbiamo trovata? E noi la stiamo mettendo a posto. Così poi faremo anche tutti gli altri giardini.

Vi ricordate come abbiamo trovato il...

PRESIDENTE [1.52.18]

Sindaco, chiuda!

SINDACO [1.52.21]

Guardate, io chiudo, Presidente, però non deve essere consentito alla minoranza di dire e raccontare una storia che non esiste, quando poi deve rispondere il Sindaco, deve chiudere.

Io chiudo, perché poi le diremo in piazza queste cose, e diremo con le carte e non con le chiacchiere, e non di chi va a vedere se c'è un refuso, se c'è un copia/incolla.

Qui stiamo per lavorare per il bene dei cittadini e noi lo facciamo. Questi Consiglieri lo fanno. Qualche volta cercate di, ma questi Consiglieri lo fanno e lo faranno sino all'ultimo minuto.

PRESIDENTE [1.53.03]

Grazie. Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il punto nr 4 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore, 5 voti contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra. Insomma, anche la villa comunale che ha fatto il centrodestra, non è proprio bella. La volevo dire questa cosa. Sembra Berlino Est come è stata fatta. Vent'anni fa, però non vi siete comportati proprio bene su quella villa.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenze, nonché alle attività produttive e terziarie. Anno 2016.

PRESIDENTE [1.55.38]

Prego Assessore.

Assessore Giuseppe C. LEO [1.56.25]

Anche qui, sostanzialmente, è una delibera di conferma dei prezzi di cessione delle aree, anche per l'anno 2016. Quindi, non viene modificato nulla, ma si richiede la conferma.

PRESIDENTE [1.56.46]

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Nessun intervento, passiamo alle dichiarazioni di voto. Mettiamo a votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore, 5 voti contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra. Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018, art. 151 del D. Lgs. 267/2000 e art. nr 10 del D. Lgs. nr 118/2011.

PRESIDENTE [1.57.25]

Prego Assessore. L'Assessore non vuole relazionare. Se non ci sono interventi, passiamo al voto. Prego.

Consigliere Giovanni VOLPE [1.57.46]

Siccome abbiamo discusso prima e non è che cambia molto, alla fine da lì si capiva qualcosa, qui si capisce sempre meno.

Però, vorrei, a questo punto, dire due cose: 1) che la maggior parte delle spese da investimento, torno a ribadire, sono finanziamenti che provengono da quella vituperata Amministrazione di cui, tra l'altro, né io né il collega Giovanni Riviello facevamo parte. Però, ci sentiamo accusati di questo.

Allora, c'è solo da chiedere, quelle accuse, caro Sindaco, non le deve rivolgere a noi, ma le deve rivolgere ai Consiglieri che lei ha nella maggioranza. Quelle accuse le deve rivolgere ai Consiglieri che lei ha nella maggioranza.

Io non voglio entrare nel merito. Io dico solo una cosa: che con il senno di poi si può dire tutto quello che volete, ma se a quella Amministrazione fosse stata data la possibilità di arrivare a fine mandato, molto probabilmente questa città avrebbe avuto un aspetto migliore di quello che ha attualmente. Perché, lei dice: "ma noi abbiamo le strade che fanno schifo". Ho capito, ma quattro anni fa le strade erano migliori di come sono adesso. Gli edifici erano migliori di come sono adesso.

Se c'è stata una carenza di questa Amministrazione per quattro anni consecutivi, non è colpa di quella Amministrazione, ma è colpa di questa Amministrazione.

Se io ho un danno, devo provvedere subito a ripararlo, perché quel danno, se continua negli anni, peggiora e la spesa diventa maggiore. E voi siete responsabili di questo.

Poi, voglio entrare nel merito, sono state dette due cose per quanto riguarda Piazza Garibaldi e la palestra della scuola Netti.

Mi consta che dentro la palestra della Netti, la ditta appaltatrice ha ricoverato tutti i suoi attrezzi, danneggiandola. E quei danni che voi volete andare a riparare, sono i danni che ha provocato la ditta.

Così come, se oggi inciampiamo in Piazza Garibaldi, che avete consegnato da poco ai cittadini, è perché avete consentito e su questo siete responsabili Assessori, dirigenti, tecnici, tutti quanti, che avete fatto ricoverare i mezzi pesanti sulla piazza.



E oggi le basole bisogna fare attenzione, perché si muovono tutte. E dovrete intervenire a ripararle.

Noi qualche anno fa vi abbiamo depositato, come opposizione, una richiesta di delibera consiliare, che avete approvato, che era quella di censire i danni fatti dalle attività terze, da imprese terze, tipo acquedotto, ENEL, oppure i danni delle ditte appaltatrici.

Tutti avete votato all'unanimità che avreste provveduto a censire questi danni, ma ad oggi non avete a scritto nessuna ditta e non avete recuperato, o iniziato un giudizio per i responsabili di questi danni.

Io vi invito, adesso, visto che abbiamo preso il discorso di Piazza Garibaldi, a verificare chi ha prodotto i danni, e ad agire di conseguenza. Non spendendo i soldi dei cittadini, ma spendendo e chiedendo i soldi a chi li ha provocati, così come nella palestra della Netti, e così come in tante altre situazioni.

Poi, sulla bellezza o il miglioramento dell'aspetto e dell'amenità della Piazza, io ho i miei dubbi.

Io vi inviterei a confrontare l'affluenza che aveva Piazza Garibaldi qualche anno fa, che era piena di gente e piena di attività, e l'affluenza che ha oggi, che è un deserto. Non c'è quasi nessuno. Basta chiedere alle attività che si affacciano su quella piazza. Avete, praticamente, distrutto quella piazza.

Così come, la tanto decantata piazza Berlinguer, che purtroppo non è stata terminata da quella Amministrazione, ma perché quella Amministrazione non ha portato a termine il suo compito, oggi l'avete distrutta, perché avete fatto installare e costruire. Avete fatto installare dei chioschi che sono un pugno all'aspetto della piazza.

E dopo un primo utilizzo da parte delle persone, dove c'era affluenza, oggi se vi fate una passeggiata su quella piazza, a parte qualche persona che sta con le bottiglie della birra, non c'è più nessuno in quella piazza.

Per cui, non ve ne vantate tanto. Non vi vantate tanto di aver terminato quella piazza, perché quella piazza ormai è disertata da tutti.

Per cui, è diventato il circolo ricreativo di pochi, non di tutti. Di una parte politica.

Per cui, non vi vantate di aver fatto o di aver abbellito questa città, perché a distanza di quattro anni, un vostro Consigliere ha detto: "dobbiamo ancora programmare". E che cosa volete programmare? Siamo arrivati quasi alla fine di questa Amministrazione.

Per cui, questo bilancio non può essere che votato in senso negativo.

PRESIDENTE [2.04.33]

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere.



Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.04.44]

Una mozione d'ordine, Presidente, giusto per capirci. Art. 54, ultimo comma del regolamento del Consiglio Comunale, recita: quando la discussione verte su alcuni argomenti, tra cui questo, i tempi degli interventi sono raddoppiati e sono raddoppiati anche gli interventi. Se lo vada a guardare.

Dopodiché, prima di togliere la parola al Consigliere Volpe, giusto per capirci, giusto per intenderci. Perché alla fine stiamo discutendo ed applicando una materia, quale è quella del bilancio preventivo, che è particolarmente interessante e particolarmente importante.

Così come, sempre ai sensi del regolamento vigente, l'articolo dovrebbe essere il precedente, il 53, c'è una cosa che volevo chiarirle prima, lo dico adesso ma senza nessuna vena polemica. I dirigenti, così come gli Assessori, dopo aver relazionato sul punto, non intervengono più, se non su richiesta espressa ed esplicita da parte dei Consiglieri, o anche da parte del Presidente.

Il problema è che cosa? Gli ha chiesto di rispondere a me: se deve rispondere a me, glielo chiedo io, non glielo chiede lei, Presidente.

Presidente, non aggiri la questione. Il problema è: se ho una domanda da fare alla Segretaria, gliela fa e si fa rispondere. Se io ho una domanda da fare alla dottoressa, gliela faccio e mi risponderà. È chiaro?

È una questione di regolamento. È una questione di applicazione del regolamento. Tutto qua.

Il problema è un altro. Il problema è solo questo: è l'applicazione letterale del regolamento, come giustamente lei fa spesso, è giusto anche che lo faccia anche in altre circostanze.

Quindi, le due questioni: l'intervento dei dirigenti o dei relatori su ogni punto e questioni che riguardano il bilancio preventivo, sono questioni che vanno affrontate senza i limiti di tempo che hanno le ordinarie discussioni sugli altri punti.

PRESIDENTE [2.07.07]

Dieci minuti se si è capogruppo, otto minuti, invece, se non si è capogruppo.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.07.20]

Consigliere Putignano, quello che sto dicendo è una cosa diversa, che sul bilancio... Ma non è quello il problema. Siccome sul bilancio...

Voci in aula



Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.07.48]

Consigliere Putignano, forse non è chiara una cosa. Io sto dicendo che, su questo punto i tempi sono raddoppiati.

PRESIDENTE [2.07.56]

Va bene Consigliere. Comunque su questa cosa io non lo sapevo, non l'ho letto bene questo.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.08.11]

Cronometro alla mano, quando ha preso la parola il Consigliere Volpe, nel punto precedente, gli è stata tolta esattamente dopo cinque minuti. Correttamente. L'ho controllato lei e lei correttamente al quinto minuto gli ha tolto la parola. Cosa che poi non è stata applicata nei confronti del Sindaco, il cui intervento è durato 15 minuti.

Tant'è, che non sto a dire nulla, perché sull'intervento del Sindaco ho interrotto anche io. Quindi, anche io mi prendo la colpa di avergli fatto perdere tempo.

Però, sicuramente, non ha fatto un intervento uguale a quello del Consigliere, perché lui ha parlato cinque e lui ha parlato dodici. Tutto qua.

E comunque, si possono fare due interventi per ogni punti, al di là della dichiarazione di voto.

Detto ciò, torniamo al discorso fondamentale, che riguarda il bilancio. Ovviamente, non posso che di nuovo evidenziare tutte le lacune, le carenze a cui oggi si cerca disperatamente di fare ammenda, arrampicandosi su numeri, su progetti, su idee, sul libro dei sogni, che dovrebbero portare questa Amministrazione a programmare il futuro.

Abbiamo sentito dalla viva voce del Sindaco, che il futuro significa che ci saranno altri cinque anni per lui e per la sua Amministrazione, e quindi è giusto che oggi si programmi il futuro, perché avremo quest'altra Amministrazione tra un anno e per altri cinque/sei anni.

Io penso di non farvi questo augurio, perché voglio bene alla mia città. Però, questa è una questione di punti di vista politici e visti da questa posizione.

Detto ciò, è normale che ci si attacchi ad opere pubbliche assolutamente inconsistenti. E parliamo veramente di inconsistenza. Perché se parliamo di un'area dog che sarà eseguita come e quando, effettivamente non sappiamo più di che parlare. Cioè, un'area dog, paventata e ventilata come un'opera pubblica.

Signori, con tutto il rispetto, un'area dog, di cui si sente il bisogno non una, ma anche tre/quattro/cinque aree dog all'interno della città. Perché di persone che hanno animali domestici da poter portare anche a scorazzare liberamente, ce ne stanno.

E ogni parco, ogni villa, ogni area a verde dovrebbe avere una parte destinata ad area dog, per poter fare in modo che si conviva liberamente, tra persone che non



hanno animali domestici e persone che ce l'hanno.

Ma tutto questo non comporta chissà quali opere di alta ingegneria. Però, qua, l'unica alta ingegneria che sto vedendo, è quella fantasiosa per inventarsi un bilancio che alla fine regga.

Ma questa cosa dal punto di vista politico non si regge. Perché nel momento in cui veniamo a sentire, per il quarto anno consecutivo, l'apertura del libro dei sogni e la lettura della favoletta della buonanotte, e vista l'ora, ormai tra un po' ci tocca, non possiamo che renderci conto che qui c'è qualcuno che sta barando.

Probabilmente, secondo qualcuno, quelli che barano siamo noi. Ma ci vuole una faccia di bronzo non indifferente per dire che abbiamo trovato.

Abbiamo trovato cosa? Venivate da un anno e mezzo di gestione commissariale, o ve ne siete scordati? Avete amministrato per quattro lunghi anni, pesantissimi per tutta la città, o ve ne siete scordati?

E oggi, all'inizio del quinto e ultimo, viva Dio, anno di amministrazione, ci venite a dire: "stiamo programmando il futuro". Ma voi dovevate piangere sul latte versato. Sul passato che avete calpestato in questi ultimi quattro anni, non programmare il futuro. Futuro su cosa?

E fino ad oggi cosa avete fatto? Fino ad oggi la vostra Amministrazione, di concreto, cosa ha fatto? Le strade le stiamo riparando. E per forza, era ora! Vi hanno allentato i cordoni del patto di stabilità, dovete accendere la candela a Renzi, perché con quei soldi farete le opere, non certo perché vi siete inventati chissà che. Andate ad accendere la candela a Sant'Erasmo. Primo.

Secondo. Rifaremo le strade perché quelle che abbiamo trovato facevano schifo. E grazie, in quattro anni ci siamo spaccati i cerchi, gomme, ammortizzatori di tutto e di più, abbiamo fatto la felicità e la ricchezza di gommisti, carrozzieri, meccanici ed elettrauto e oggi ci venite a dire: "però adesso vi daremo le strade nuove".

E ragazzi miei, questa è campagna elettorale. Ma il più becero populismo, quello di cui accusate noi, lo fate voi. E fate comizi, non fate interventi sul bilancio. Ecco perché ci fate arrabbiare.

E ci fate arrabbiare perché ci venite a raccontare, da quattro anni sempre le stesse storie, sempre le stesse favolette trite e ritrite, e oggi ci venite a far passare un impasto di Amministrazione, che è una sostituzione di un Vice Sindaco, come se fosse naturale. È tutto normale. Sono fatti che non ci interessano. Sono fatti che non vi riguardano, c'è stato detto.

Ma state scherzando? Il Vice Sindaco, per la quarta volta, cambiato in quattro anni. E la città che dice? Niente, perché non sono fatti che vi riguardano.

Questa è la gestione amministrativa e politica che fate, della cosa pubblica. E anziché fare un esame di coscienza su quello che state combinando, ancora più spocchia, ancora più arroganza, ancora più bavaglio nei confronti dell'opposizione, che si è permessa di fare dei meri emendamenti con i Consiglieri Silletti e Volpe, respinti al mittente e nemmeno discussi. Perché quello che dite voi, come opposizione, è sempre sbagliato. Anche se è giusto, ma solo perché viene dall'opposizione, è sbagliato.



E concludo, perché non voglio nemmeno tediarevi, perché alla fine lascio fare il populismo ad altri, anche se poi vengo accusato io di farlo, con una vera e propria chicca. Nella relazione al bilancio fatta dai revisori dei conti, tra le tante cose simpatiche che troviamo, troviamo anche, questa storia ne abbiamo parlato qualche punto fa, alla TARI, per il 2016 € 3.899.000 di entrate, cioè quasi € 4.000.000, di cui € 350.000 per il recupero dell'evasione.

Abbiamo detto che c'è un aumento di quasi mezzo milione di euro rispetto alle entrate dell'anno precedente. Abbiamo anche detto che la cosa ci suona strana, perché per legge le entrate della TARI non possono superare la spesa corrente.

Per cui, se io spendo uno, devo incassare uno, non posso incassare uno e mezzo se spendo uno.

Chiarito questo concetto, che mi sembra elementare e semplicissimo da comprendere, leggiamo nella relazione dei revisori dei conti, questa giustificazione, che a me ha lasciato semplicemente stupefatto. Non so se i Consiglieri di maggioranza, ma non so fino a che punto gli interessi anche andarselo a guardare.

Però, vi invito a leggere che alla pagina che riguarda la TARI è scritto letteralmente, che con questo aumento rispetto al 2015, c'è una copertura dei costi di investimento e di realizzazione, per l'esercizio di una discarica.

Allora io mi chiedo, sempre per il fatto che non capisco i numeri, ma la lingua italiana credo di capirla un po' e credo di conoscere l'italiano, che significa investimento e realizzazione/esercizio della discarica?

Cioè, ci siamo messi in testa di realizzare una discarica e i cittadini non ne sanno niente? Dove la facciamo la discarica, a piazza Berlinguer? No, dai, vi prego. Dove la facciamo la discarica? Con quali soldi? Con questo mezzo milione in più? Benissimo, mi sta bene. Ma ai revisori dei conti, che hanno scritto questa cosa, che vi ho ripetuto letteralmente, vi invito ad andarla a leggere, chiederei una spiegazione.

E visto che ci stanno, vorrei capire da loro perché c'è mezzo milione di euro in più, € 482.000 per la precisione, giustificato per la copertura dei costi di investimento e di realizzazione di una discarica.

Detto ciò, se questa Amministrazione, che sta per votare questa cosa che vi ho appena letto, la state votando, la state votando voi, non io. E quindi, se ci spiegate dove intendete a fare questa discarica, probabilmente lo diciamo anche ai cittadini.

Se si tratta di un mero errore, probabilmente qualcuno dovrebbe leggersi prima meglio le carte e poi dire agli altri di andare a studiare. Grazie.

Voci in aula

PRESIDENTE [2.18.07]

Prego Sindaco.



SINDACO [2.18.09]

È chiaro che è un parere dei revisori, a cui io non so darti tecnicamente una risposta, devo essere onesto. Faremo la variazione di bilancio.

Ciò detto, intervengo non per intervenire sul bilancio, di cui ho già parlato, è inutile ancora continuare, benché potrei farlo. Ma solo per ringraziare i dirigenti che hanno fatto un lavoro e continuano a farlo, veramente encomiabile, per l'aiuto che danno all'Amministrazione Comunale nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel precedente Consiglio Comunale forse qualcuno è andato fuori le righe per quanto riguarda degli apprezzamenti fatti a dei dirigenti di questo Comune. Io devo dirlo in tutta onestà, avendo conosciuto molti dirigenti, che abbiamo delle persone che si dedicano alla vita professionale, con passione, con dedizione, con studio, con approfondimento e quindi per questo motivo mi va e penso di interpretare il pensiero di tutti, di ringraziare la dottoressa Le Caselle, il dott. Spano e naturalmente la dott.ssa Punzi che svolge il suo lavoro doppio, non solo come Segretario Comunale, ma come, difficile lavoro, dirigente dei servizi sociali.

Una parentesi per tutti i Consiglieri Comunali e per tutti i cittadini: io non voglio fare polemiche, ma certe volte vengo tirato.

La nostra Amministrazione Comunale sapete che cosa dà ai dirigenti? Una indennità di posizione non superiore a 12. Di solito si dice che i dirigenti prendono € 100.000 l'anno. Bene, la nostra Amministrazione dà come indennità di posizione, € 12-13.000 l'anno, più l'indennità di risultato, che è pari, massimo, al 25% dell'indennità di posizione.

Sapete quanto dava l'Amministrazione precedente alla nostra? € 42.000. Questa è un po' di differenza dell'indennità di posizione e della spending review, di cui si parla a parole, noi l'abbiamo messa nei fatti.

Ciò detto, ringrazio, quindi, i dirigenti di questo Comune, tutti i dipendenti comunali che, soprattutto in questo periodo nel settore finanziario, nel settore tributi. Noi non avevamo un ufficio tributi, lo stiamo mettendo su con persone che hanno la passione e che lavorano non solo perché guadagnano, come è giusto che sia, ma perché vogliono realizzare degli obiettivi amministrativi per la città, il dott. Cacciapaglia, il sig. Paradiso Antonio, e il sig. Divella. Sono tre persone che lavorano per fare l'ufficio tributi che non è mai esistito.

E quindi, il dott. Spano, l'ho detto, Le Caselle e la dott.ssa Punzi. Grazie e prego i Consiglieri Comunali di approvare il nostro bilancio.

PRESIDENTE [2.21.39]

Grazie. Mettiamo ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il punto nr 6 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore, 5 voti contrari. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra. Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Adesione del Comune di Santeramo alla rete pugliese città sane OMS..

PRESIDENTE [2.22.07]

Prego Sindaco.

SINDACO [2.22.13]

È un interessantissimo progetto che ci ha presentato l'associazione dei medici, ed in particolare il fiduciario dell'associazione dei medici di Santeramo, il dott. Solimini Carmine, che ho invitato a essere presente durante questa assise, e che con il consenso del Presidente, qualora arrivasse, chiederei che venisse a testimoniarmi l'importanza che ha questo progetto.

Io lo riassumo in breve, dicendo che si tratta di buone pratiche mediche e di prevenzione delle malattie e di stimolo al benessere fisico, che i medici di base, i medici convenzionati con l'ASL, vogliono attuare nel nostro paese.

Già si sta facendo in molti Comuni, pensate che una delle iniziative che si propone, è quella di dotare di defibrillatore gli uffici pubblici, nonché le scuole, gli uffici pubblici comunali, nonché le scuole.

Addirittura, in un Comune vicino a noi, sempre con questo progetto, si sta cercando di installare i defibrillatori per strada. Cioè, ci possano essere in alcune zone della strada, dei defibrillatori che possono servire nell'immediato per i cittadini che dovessero trovare delle problematiche cardiache.

È bene, queste sono buone pratiche, che invito il Consiglio Comunale, spero all'unanimità, di licenziare, perché è veramente intanto proposta da un'associazione medica, a costo zero per il Comune se non l'adesione in una piccola parte come quota di partecipazione, ed ha come fine il benessere fisico delle persone.

VICE PRESIDENTE [2.24.20]

È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Riviello.

SINDACO [2.24.26]

Scusami Gianni, chiedo al Consiglio Comunale che, qualora arrivasse il dott. Solimini, se è possibile dargli la parola, per dare anche degli esempi di buone pratiche dei Comuni vicini.



Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.24.46]

Grazie Presidente. Voglio solo dire una cosa a riguardo di quando punto. Fermo restando la perfetta bontà dell'intervento che si intende fare...

VICE PRESIDENTE [2.25.04]

Giovanni, vogliamo far parlare, è arrivato il dot. Solimini? Prego dottore.

VICE PRESIDENTE [2.25.20]

Possiamo votare sul fatto di voler fare intervenire il dottore?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'intervento del dott. Solimini.

VICE PRESIDENTE

All'unanimità.

Dott. SOLIMINI [2.25.29]

Scusate, sono un po' affannato. Sono appena arrivato. Ho fatto le scale di corsa. Volevate prima di tutto, farmi qualche domanda, più che parlare così?

Quindi, voglio capire... Se il Consigliere vuole finire il suo discorso, io gli lascio tranquillamente... Prego.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.26.23]

Non voglio sembrare scortese, tutt'altro. Stavo intervenendo su una questione che è di metodo e non di merito. E quindi, ho spiegato prima, stavo dicendo un attimo prima che entrasse il dottore, che fermo restando la bontà del progetto, queste cose dovrebbero passare attraverso le nostre Commissioni Consiliari, essere discusse con tutti, compresa l'opposizione, che non può, così come vedo stasera anche Consiglieri di maggioranza, vedersi buttato in Consiglio Comunale un argomento perché è bello, è buono, è meritorio, tutto quello che volete.

Ecco perché dico, poi alla fine io faccio sempre la parte dello sceriffo cattivo e qualcuno deve fare sempre la parte dello sceriffo buono. Ma non è così. Io sono una persona tutta d'un pezzo, credo, corretta.

Per cui, non voglio fare scortesia al dott. Solimini, tanto meno al Sindaco o all'Amministrazione. Ma devo dire quello che penso. E quello che penso in questa sede, è: che qualsiasi punto di questa importanza, di questa rilevanza, di questa bontà, va fagocitato, va discusso e va approvato con cognizione di causa.

Cioè, non è possibile che il consesso, la massima assise comunale, debba essere



chiamata a votare su una questione che il dottore, con tutta la sua scienza, ci viene a spiegare qua, in cinque minuti.

Probabilmente, questo incontro andava fatto prima e fuori dal Consiglio Comunale, magari non con il dottore ma con chi ha proposto il punto, che non sono io. E probabilmente, oggi saremmo venuti qua con cognizione di causa, con piena scienza e con convinzione lo avremmo anche votato. Ma io in questo momento non mi sento né di discuterlo né di votarlo. Mi sento di ascoltarla, perché la rispetto. Mi sento di ascoltarla perché sono stato io il primo a dire: “prego, venga a parlarci di questa cosa”, e mi sento anche di dire ai colleghi Consiglieri, che perlomeno la decisione sulla votazione su questa adesione a un programma dell’OMS, vada discussa e metabolizzata da tutti i gruppi politici, che siano di maggioranza e che siano di opposizione.

Perché quando si discute di queste cose, andare, come diceva il Consigliere Conversa, a colpi di maggioranza, è una cosa estremamente antipatica, non nei confronti della maggioranza o dell’opposizione, ma nei confronti della persona che oggi sta venendo qua a spiegarci un programma che ha tutt’altre aperture che sono apartitiche, apolitiche e certamente al di fuori di questo discorso.

Detto questo, ripeto, chiudo qua il mio intervento, perché credo che sia più importante ascoltarla, dottore. Grazie.

SINDACO [2.29.26]

Voglio intervenire per dare anche una spiegazione a quelle che sono, sul piano di carattere generale, le legittime richieste del Consigliere Riviello. Perché dico sul piano generale? Perché così deve essere, le Commissioni approfondiscono i temi dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Ciò detto, nello specifico, questo Consiglio Comunale è stato programmato sin dal 4 maggio. Oggi è 24 maggio. Quindi, ben venti giorni fa.

È stato messo all’ordine del giorno non so in quale data di particolare, ed è stata da me, personalmente, richiesta al Presidente del Consiglio Comunale. Poi, come tu ben sai, Consigliere, non è più competenza dell’esecutivo, la convocazione delle Commissioni Consiliari, ma...

Voci in aula

SINDACO [2.30.36]

Ma questo non significa che non c’è stato il tempo per approfondire il tema. Solo questo ho voluto dire.

Ciò detto, è evidente che chiederemo al Presidente del Consiglio, se è stata comunicata la richiesta del Sindaco al Presidente della Commissione di competenza. Se è stata convocata, chi si è presentato e chi non si è presentato.



Io ritengo che questo sia stato fatto. Dopodichè, io chiedo che si prosegua nei lavori del Consiglio.

VICE PRESIDENTE [2.31.18]

Prego dottore.

Dott. SOLIMINI [2.31.21]

Cosa sia stato detto prima della mia venuta qui, se il Sindaco... Riguardo questo argomento. Certo, non voglio entrare nel merito dei vostri argomenti di cui mi tengo fuori tranquillamente.

Io mi occupo della mia professione, sono fiduciario dell'ordine dei medici, quindi l'ordine dei medici mi dà mandato per poter attuare qualsiasi tipo di iniziativa che possa riguardare la salute a tutto tondo, a 360 gradi, nell'ambito del Comune di residenza del medico. E questo suppongo che sia stato detto.

Quindi, fra le varie iniziative dei fiduciari, che sono veramente tante, se stessimo tutti ad elencare, ad esempio l'altro giorno sono stato contattato dal collega fiduciario di Casamassima, perché lì è nata quell'emergenza dell'inquinamento delle acque potabili e quindi mi chiedeva tutti gli altri fiduciari della Provincia di Bari, se ci fosse stato qualche problema simile in altri Comuni. Li abbiamo tranquillizzati, perché è stato un problema, per fortuna, solo di Casamassima. Quindi, per dire come il fiduciario si può interessare anche di queste problematiche, che riguardano la salute pubblica e può collaborare con il Sindaco e con l'Amministrazione Comunale per mettere in atto qualsiasi iniziativa che possa salvaguardare la salute in generale.

E quindi, veniamo al punto nostro. Non so se il Sindaco vi ha già detto, ma forse mi sa che l'avete letto, che l'organizzazione mondiale della sanità ha fatto partire questo progetto di città sane, che è nato nel 1986 in occasione del cosiddetto Congresso di (...), dove è stata pubblicata la Carta di (...), in cui è stato pubblicato tutto questo programma di controllo della salute, in senso lato, in tutto il mondo. Quindi, comprendendo anche la nostra Italia.

Questo progetto poi nel corso degli anni si è un po' perso, e quindi sono passati ormai trent'anni, e dopo trent'anni almeno da noi, in Puglia, si incomincia a parlare di questo problema.

Si è creata, quindi, una rete internazionale, adesso una rete nazionale, per quanto riguarda quando questo progetto cosiddetto delle città sane.

A questa rete nazionale sta aderendo la Regione Puglia, con i vari Comuni delle diverse Province.

La città di Foggia, ho fatto vedere al Sindaco questo volumetto che la città di Foggia, il Comune di Foggia ha pubblicato già parecchio tempo fa, che è praticamente una linea guida per quanto riguarda l'attuazione di questo progetto.

Prima di tutto bisogna dire, che bisogna creare la rete delle città sane. E



numerosi Comuni della Provincia, quello di Foggia è stato il primo, infatti noi lo definiamo il Comune capofila. Infatti, noi seguiamo l'esempio di Foggia, che ci dà dei Consigli su come seguire la loro esperienza che è stata fino ad ora, ottima.

Quindi, prendendo riferimento da esperienza di Foggia, numerosi Comuni della Provincia di Bari stanno aderendo alla rete città sane. Hanno aderito Bitetto, Conversano, adesso Sannicandro nella giornata di ieri, Corato, Ruvo, Molfetta, tanti altri Comuni e io spero che si accodi adesso anche Santeramo.

Praticamente, tutto nasce dal cercare di ottenere, possiamo dire, una sorta di censimento di tutte le attività dei singoli Comuni, che possono in qualche modo avere delle ricadute sulla salute pubblica.

Infatti, bisognerebbe partire con la realizzazione di questo profilo di salute, come è stato in qualche modo proposto dal Comune di Foggia, in cui si devono descrivere diverse cose che riguardano la vita sociale del Comune.

Quindi, è nato il protocollo di intesa, non so se lei l'ha fatto visionare già, è agli atti. Quindi, in questo protocollo di intesa si parla delle finalità e l'oggetto di questo progetto.

Si deve creare una conferenza dei Sindaci, che abbiamo aderito alla rete, ci sono tutte le funzioni che sono qui pubblicate, voi potete tutti leggerle. Esisterà un comitato consuntivo, un comitato esecutivo, un comitato tecnico scientifico a cui si faranno vedere tutte le figure professionali cui potranno aderire, la segreteria e poi ci sarà una serie di iniziative che possono essere singole del Comune, oppure Comuni in tutti i Comuni del territorio. Si crea una rete anche territoriale, a cui potranno aderire tutti i Comuni di questo territorio, presente nel territorio murgiano o di altre parti della Puglia.

Possono partire una serie di progetti. Tutto, però, deve partire dalla realizzazione del profilo di salute. Nel profilo di salute che noi dobbiamo rendere noti, cioè andare alla scoperta di tutte le cose che possono riguardare le caratteristiche della vita del paese.

Quindi, bisognerà prima di tutto fornire i dati demografici del paese, quindi sapere la popolazione come è divisa in fasce di età, e questo è disponibile attraverso il censimento che è stato eseguito per l'ultima volta.

Voglio sapere se esiste già un piano sociale di zona, penso che ci sia già. Quindi, molti dati si possono ottenere da questo e creare poi la relazione sociale.

Bisogna cercare di avere tutti i dati dalle famiglie, i vari componenti delle famiglie, i dati sull'emigrazione, quindi quanti immigrati possiamo avere nel nostro Comune, sarebbe bene, forse dopo lo avrete anche questo dato, se professano delle religioni diverse, che può essere anche importante sapere quanti mussulmani abbiamo a Santeramo e altre religioni. Conoscere i dati economici che si possono ricavare dalla Camera di Commercio, per esempio sapere quanti aziende industriali, quante aziende artigianali ci sono e tutte le altre attività commerciali.

Avere dei dati sull'istruzione del nostro paese. E penso che le nostre scuole ci potranno fornire tutti i dati, anche sull'abbandono scolastico, e quanto altro, che possono essere utili per tutte le iniziative.



Un altro dato che va comunicato e va realizzato attraverso il profilo di salute, è tutti i mezzi di trasporto che sono a disposizione nel nostro Comune e dintorni. Sappiamo che Santeramo non brilla sotto questo aspetto, che se non avessimo la mamma SITA, saremmo un po' isolati dal mondo.

Quali sono tutti i mezzi di informazione che sono presenti nel nostro Comune, TV private, radio locali e quanto altro. Tutti i mezzi di informazione e giornali, quanti ne vengono pubblicati.

Avere dati per quanto riguarda anche, purtroppo, la tossicodipendenza, le ludopatie, l'alcolismo, e questi dati li possiamo estrarre dai SERT. Quindi, non è molto difficile conoscere tutti questi dati.

Poi, avere anche cognizione per quanto riguarda le attività ludiche, sport, turismo, spettacolo, questo possiamo tutti detrarre. E poi, per quanto riguarda il volontariato, quante associazioni di volontariato abbiamo nel nostro Comune.

Tutto questo può essere la base su cui partire con una serie di iniziative. Uno può chiedere: ma a che serve il medico? A che serve tutto questo che ho detto? Serve perché in questo Comune, come tutti gli altri Comuni del territorio e della Regione, possiamo partire con una serie di iniziative che riguardano la salute pubblica.

Io ho parlato molto lungamente con il Sindaco per quanto riguarda la tutela dell'ambiente. So che è un argomento molto caro al nostro primo cittadino. So che si stanno facendo dei rilievi ambientali. Non so esattamente su che cosa, sulle polveri sottili.

In quale zona del paese, solo nel centro? Nell'area di 500 metri, la zona un po' più trafficata del paese. Ovviamente, in periferia la realtà sarà diversa.

E questi sono dati molto importanti, perché ci sono momenti di picco maggiori di traffico in certi orari del giorno. Magari, vorrei proprio vederli tutti questi dati.

Sappiamo, allora, che fu fatto un lavoro anche per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, che poi si è perso un po', non si è capito ancora bene lì poi che cosa ci sia stato.

Comunque, si può partire con iniziative per campagne di educazione sanitaria, educazione al primo soccorso, noi facciamo già. Ci sono dei corsi attraverso un'associazione, la PAMS, che vengono attuati, sono in corso ancora adesso per quanto riguarda il primo soccorso. Si può fare qualcosa per quanto riguarda l'educazione alimentare, la lotta alla tossicodipendenza. Si può lavorare molto sui giovani, si possono mettere un atto una serie di iniziative che adesso nemmeno mi vengono tutte in mente. Ce ne possono essere tantissime.

Quindi, aderire a questa rete, città sane, può essere la base per partire con tutte queste iniziative. Se non lo facciamo, restiamo un passo indietro rispetto a tutti gli altri Comuni che hanno già aderito.

Questo è quello che io posso proporre. Poi, l'argomento sarà svolto in altra sede successivamente, dopo l'adesione alla rete città sane.

Questo è tutta la base, creare delle buone pratiche che possono riguardare la salute pubblica, ciascuno di noi, per poter migliorare, anche con delle proposte



che possono venire dal Consiglio Comunale, da un “esperto”, se mi possa definire tale, nel campo della salute, anche poter dare inizio a delle pratiche che possano anche migliorare la nostra qualità di assistenza nel nostro paese, attraverso proposte nei riguardi della ASL, della Regione. Ora il piano sanitario si sta allargando, abbiamo sentito che sarà dato seguito a un’assunzione di numerosi soggetti nell’ambito della salute e quindi di medici e infermieri. Quindi, potremmo cercare di proporre delle iniziative nuove, che possono riguardare anche la tutela della salute, soprattutto dei servizi sanitari del nostro paese.

Quindi, nella delibera ho chiesto anche al Sindaco di poter citare me come referente per quanto riguarda il progetto della rete città sane. Referente del Consiglio.

Quindi, questo è che io vi chiedo, di accettare questa proposta e di aderire alla rete delle città sane.

Poi, per quanto riguarda le vostre problematiche politiche fra maggioranza e minoranza, io assolutamente non voglio intromettermi, non voglio intervenire, non mi voglio interessare di queste cose, per la mia salute e di tutti quanti.

VICE PRESIDENTE [2.44.01]

Posso fare una domanda, dottore? Ma c'è un termine per poter aderire?

Dott. SOLIMINI [2.44.06]

Non c'è un termine. Ma prima lo facciamo, meglio è, perché tanti Comuni lo stanno facendo e mi piacerebbe che Santeramo ogni tanto non stia indietro rispetto agli altri.

VICE PRESIDENTE [2.44.17]

Spostare la discussione sulle basi di quello che ha detto il Consigliere Riviello, di una settimana o di dieci giorni, non implicherebbe...

Dott. SOLIMINI [2.44.27]

Dieci giorni, sì; non vorrei che fossero dieci mesi. Questo è. Perché io le posso dire che, se non ricordo male, o il 23 o il 26 di giugno, credo il 23, avremo una nuova riunione all’ordine dei medici, perché noi ci incontriamo mensilmente con gli altri fiduciari, per presentare il progetto come va avanti, ognuno porta la sua iniziativa e porta la voce del suo paese.

Quindi, noi, poi, coordiniamo tutto e sentiamo cosa si è fatto lì, cosa si è fatto là eccetera. Io vorrei, sinceramente, per il 23 giugno, aver lì ad annunciare che il Comune di Santeramo ha aderito al progetto. Sarei felice. Mi dispiacerebbe non farlo.



VICE PRESIDENTE [2.45.09]

Sicuramente per quella data avremo la delibera. Io volevo chiedere un'altra cosa: siccome ho sentito dire che ci sarà la raccolta di dati sulla religione, sulla razza, sulla salute, abbiamo delle problematiche con la normativa dei dati sensibili, la normativa sulla privacy?

Dott. SOLIMINI [2.45.29]

Possiamo anche omettere questa cosa. Questo io l'ho detto.

SINDACO [2.45.35] fuori microfono

Per quanto riguarda i dati sensibili relativi alla religione, il Comune non è in possesso di questi dati, perché sono dati che grazie a Dio non si chiedono più. Una volta si chiedeva di chiedere di dove sei, oggi non lo si fa più.

Quindi, noi possiamo solo dare dei dati relativi alla provenienza: quanti del Marocco, quanti dell'Albania...

Dott. SOLIMINI [2.45.57]

Quindi, certi dati, poi, possono derivare.

VICE PRESIDENTE [2.45.11]

Prego Consigliere Putignano.

Consigliere Marcello PUTIGNANO [2.46.14]

Grazie. Volevo ringraziare il dott. Solimini per la sua presenza e per averci spiegato questo progetto bellissimo.

Per quanto riguarda, invece, la questione che riguarda più noi e la Commissione, farei questa proposta: noi possiamo approvare benissimo questo regolamento questa sera, poi, magari, in Commissione possiamo approfondire, invece, con il dottore, il primo progetto da approfondire e da portare e da realizzare. Perché le Commissioni non devono essere anche o semplicemente dei passacarte, ma dovrebbero lavorare anche per proporre ed elaborare progetti.

Magari, con il suo avallo e la sua collaborazione, potremmo meglio programmare e progettare il primo vero appuntamento con la città e presentare meglio questo progetto che dovrebbe coinvolgere tutti a beneficio di tutti. Questa è la mia proposta. Grazie.



VICE PRESIDENTE [2.47.28]

Prego Consigliere Riviello.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [2.47.35]

Grazie Presidente. Ho ascoltato la relazione del dotto. Solimini e credo di aver compreso l'importanza di questa sorta di organizzazione che va a monitorare, sotto certi aspetti, la realtà locale, e quindi a verificare i vari settori che sono collegati alla salute pubblica, che possono andare...

E quindi, è un ottimo volano anche per dei riscontri immediati, che noi, che ci occupiamo di politica nel nostro piccolo, dovremmo comunque avere a disposizione per riscontare immediatamente dati, criticità, per verificare quali sono i settori di particolare difficoltà del più generale discorso sulla salute pubblica.

È chiaro, che particolare attenzione ho prestato nel passaggio che il dottore faceva sulle strutture sanitarie. Perché mi dispiace che il Consigliere Silletti è già andato via per motivi familiari, ma qui abbiamo una situazione sulla struttura ospedaliera che è ai limiti del collasso ed è ai limiti dell'emergenza, con un Pronto Soccorso che è aperto solo in determinate ore, punto di primo intervento.

Questo è uno di quegli elementi che dal mio punto di vista va rimarcato, evidenziato e stigmatizzato nel momento in cui diamo incarico al dottore di rappresentare le emergenze del nostro Comune. E quindi, quando, come penso, andrà dopo il 23, il 26, a rappresentare il nostro Comune di fronte agli organi regionali, avrà a pieno titolo il mandato da parte di questo Consiglio, per poter battere i pugni e dire che una cittadina di 27.000 abitanti, non può essere trattata alla stregua, mi si consenta il paragone, immagino che non si offenda nessuno, di Poggiorsini, che è l'ultimo borgo della Provincia di Bari.

Noi abbiamo una situazione di primo impegno sanitario, come strutture, che è drammatica e quindi, questo tipo di organo che dovremmo andare a "patrocinare" dovrebbe diventare un segnale di allarme da inserire all'interno di organi ben più in alto rispetto al Comune di Santeramo.

Ovviamente, ribadisco quello che ho detto prima, se ci fosse la possibilità da qui al 10 giugno, di fare un incontro extra consiliare, con la presenza di tutti i Consiglieri, per cercare di emendare, di sottolineare e di evidenziare le criticità che il Consiglio Comunale intende stigmatizzare di fronte a questo documento di adesione all'OMS, a questa organizzazione per la salute pubblica, penso che sia la soluzione migliore.

Se questo è possibile, bene. Ribadisco, sul merito, così come ho detto all'inizio, non ho nemmeno una virgola da aggiungere. Sul metodo, non sono d'accordo sul fatto che in cinque minuti si possa decidere di approvare, solo perché l'iniziativa è meritoria. Perché di questa iniziativa meritoria ne avremmo cinquanta e non è che siccome ce ne stanno cinquanta, le portiamo tutte e cinquanta all'improvviso in Consiglio Comunale, le discutiamo e le approviamo.

Discutiamone un attimo, abbiamo già un Consiglio Comunale fissato tra



esattamente due settimane, e quindi abbiamo tutto il tempo poi, con calma e con serenità di approvare un documento che perlomeno, perlomeno, sia stato condiviso da tutti quanti.

Perché, se è vero quello che dice il Sindaco, che sono argomenti messi a disposizione già da un paio di settimane, è anche vero che, mi sia consentito di rimarcarlo, in questa seduta consiliare abbiamo discusso di punti veramente tremendi sotto il profilo dell'impegno istituzionale che ci ha messo ognuno di noi: bilancio, opere pubbliche triennali, bilancio di previsione, documento unico di programmazione triennale. Abbiamo fatto di tutto e di più nelle ultime quattro e mezzo. Per cui, ritengo che sia perlomeno giustificata la mia richiesta di rinvio del punto al Consiglio già programmato per il 10 giugno.

Per cui, chiedo se è possibile al Presidente, al termine del giro di interventi, di votare sulla richiesta di rinvio. Grazie.

VICE PRESIDENTE [2.53.00]

Prego Consigliere Labarile.

Consigliere Luigi LABARILE [2.53.06]

Pochi secondi per ringraziare il dott. Solimini per la relazione e per dire che stiamo parlando dell'organizzazione mondiale della sanità, stiamo parlando di una rete e ormai è una parola che ci incuriosisce. Si parla di rete tra le imprese.

Questa è una rete che finalmente mette i Comuni al centro di un settore che molto spesso i Comuni sono passivi. Lo abbiamo visto di recente, hanno calato un piano di riordino, e abbiamo visto poi, quello che è successo. Sono rientrate alcune decisioni assunte dalla Regione, perché molto spesso non si conoscono i bisogni della salute, che certamente non sono né di maggioranza né di opposizione.

Quindi, diciamo che, ben venga questo accordo, e devo dire, ahimè, è stata una notizia positiva quando ho letto che la Puglia, insieme al Veneto, mi pare, sono le due Regioni che più delle altre stanno aderendo a questa rete. La Puglia e il Veneto, mi pare, stanno quasi ex equo, come numero di aderenti.

Quindi, questo significa che, i problemi che noi ieri portavamo, sia pure attraverso qualche amico, alla Regione, andavamo a chiedere l'elemosina, una volta che si sono fatti i censimenti, i bisogni e diventa un punto di riferimento il Comune, ovviamente inserito in questa rete delle città sane, probabilmente saremo anche in grado di fare delle proposte che partono dal basso e che non ci vengono calate dall'alto. Credo che, pensando a questo, secondo me, è una cosa molto positiva.

Ora, cinque giorni, dieci giorni, non sposta niente. Io sono pronto anche a votarlo stasera, però, visto che è arrivato sia da parte della minoranza e anche dal collega di maggioranza... Forse ho capito male.

Quindi, lo scopo dell'adesione è abbondantemente chiarito nella proposta di



delibera che sta dal 13 maggio, lo scopo delle città sane, sta qua, il regolamento, gli articoli.

Fra le altre cose, presumo che i costi saranno certamente minimi, perché si tratta di contribuire alle spese di segreteria, che si verranno a formare nelle varie Regioni e comunque i Comuni hanno sempre la possibilità, e questo è stato scritto, con una disdetta, di ritirare l'adesione a decorrere dall'anno successivo.

Per cui, ripeto, io sono anche dell'avviso di votarla stasera, in modo che Santeramo possa da subito essere presente in questa rete di città sane, che certamente darà lustro a tutta la comunità. Grazie.

VICE PRESIDENTE [2.56.56]

Ci sono altri interventi? Adesso sarà il Presidente a chiedere di mettere ai voti la proposta di rinvio, volevo solo una precisazione: siccome si parla di spese, e siccome per essere approvata ci dovrebbe essere una regolarità dal punto di vista finanziario, dovremmo anche sapere più o meno quanto dovrebbe essere la spesa che il dm dovrebbe sostenere. Quindi, una spesa di? € 400 l'anno. Quindi, è una quota minimale.

Presidente, si deve sedere per mettere ai voti o faccio io?

PRESIDENTE [2.58.34]

Grazie Consigliere Volpe. Mettiamo a votazione la proposta fatta dal Consigliere Riviello, di rinviare il punto appena assoggettato alla discussione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il rinvio del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

La richiesta di rinvio del punto nr 7 all'ordine del giorno viene respinta con 2 voti a favore, 11 voti contrari e 1 astenuto.

Votiamo per il punto nr 7 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 7 all'ordine del giorno viene approvato con 11 voti a favore e 2 astenuti. Il Consigliere Riviello non partecipa al voto.



Dottore, la ringrazio a nome del Consiglio.
Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza di ingiunzione ex art. 186/ter, Codice di Procedura Civile nel corso di giudizio civile 7730/2012. Integrazione.

PRESIDENTE [3.0028]

Prego Assessore.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [3.00.32]

Per mezzo della deliberazione nr 19 del 18.4.2016, il Consiglio Comunale di questo ente ha provveduto a riconoscere ai sensi dell'art. 194, la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi € 3.000, dovuti dal Comune di Santeramo in Colle in esecuzione dell'ordinanza ex art. 186/ter, emessa nel corso del giudizio, precisando che, nell'ipotesi in cui la liquidazione fosse avvenuta in data anteriore o successiva alla data del 16/4/2016, data in cui scade il termine dilatorio previsto dall'art. 14, si sarebbe proceduto alla rideterminazione del calcolo degli interessi legali, spettanti alla controparte.

Conformemente a quanto disposto nella succitata deliberazione, si è proceduto alla rideterminazione negli interessi spettanti all'avv. Mintrone, e assumendo quale data presumibile in cui avrà luogo il pagamento, il 13 maggio 2016.

La somma di € 3000, già riconosciuta come debito fuori bilancio, è stata integrata per la somma di € 0,31 centesimi...

Se l'hai già letta! Se non faccio la cronistoria di quello che è successo, ma se voi l'avete letta, la diamo per letta.

SINDACO [3.02.16]

Senti, Tina, questo è un punto sensibile. Quindi, è sicuro che l'hanno letta. Quella delle città sane no, ma questa sì.

Voci in aula

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [3.02.31]

L'avv. Mintrone è l'avvocato che ha chiesto il compenso. L'avv. Mintrone è l'avvocato... Ascoltami, il giudizio è ancora pendente. Non si è chiuso.



Voci in aula

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [3.03.20]

Sentite, in questo momento, sta scritto, sto leggendo dall'inizio, perché adesso mi sfugge. Ragazzi, in questo momento non lo trovo. Devo leggere dall'inizio.

“La signora, in proprio, e quale procuratrice speciale di Maria Palma Chimienti, al ministero dell'avv. Luigi Paccione”.

Che io sappia, nel 2007 non aveva incarichi. L'avv. Paccione ha avuto incarichi...

Voci in aula

SINDACO [3.05.24]

L'avv. Paccione ha sicuramente l'incarico per la centrale a biomasse. Questo è l'incarico che certamente ha, perché consta a me.

Voci in aula

PRESIDENTE [3.07.04]

Per favore, signori! Sindaco, se vuole spiegare.

Assessore Maria Nunzia CACCIAPAGLIA [3.07.50]

Nel 2007 c'è stata una sentenza, si è chiuso il giudizio patrocinato dall'avv. Paccione ed è proseguito, poi è stato fatto appello ed è proseguito con l'avv. Mintrone.

Voci in aula

PRESIDENTE [3.08.55]

Però, signori, qua c'è un decreto ingiuntivo. Io non me la sento di non votarlo. Io lo voterò, per responsabilità.

Consigliere Giovanni RIVIELLO [3.09.24]

Per onestà intellettuale devo riconoscere che la fattispecie è un po' complessa. Nel senso che, si verte in materia di opposizione al decreto ingiuntivo. Ai sensi del



183 eccetera, il giudice ha concesso alla parte un termine per ratificare una proposta transattiva, che fosse più o meno congrua rispetto ad una parcella stabilita secondo le tariffe ai minimi.

Il Comune, non so su quali basi, e lì ho seri dubbi, a fronte di una domanda di parecchie migliaia di euro, € 60.000 quant'era la parcella che chiede questo Mintrone, il Comune o chi all'interno del Comune, si è fatto dei calcoli e ha fatto una parcella di € 3.600.

Dopodiché, il giudice ha fatto un'ordinanza di assegnazione di somme non contestate, per i € 3.600.

Per cui, in questo momento noi stiamo votando la liquidazione di questi € 3.600. Fermo restando che, i problemi di incompatibilità di cui sopra, riguardano una verifica che deve fare a monte l'Assessore, perché chiaramente, come tutti noi sappiamo, gli incarichi legali partono nel '90 per finire nel 2000. Partono nel 2000 per finire nel 2010.

Per cui, se nel 2007 l'avvocato di cui prima aveva dei motivi di incompatibilità, certamente non derivano da un incarico che ha avuto nel 2006, ma possono derivare da incarichi che ha avuto, per esempio, dall'Amministrazione Di Mita, o dall'Amministrazione Severino. Quindi, niente di più facile, che ci sia questo riscontro da fare.

Detto ciò, in questa fase noi stiamo andando a riconoscere come debito fuori bilancio, esclusivamente, scusa se ti vengo in soccorso, perché me la sono guardata, il pagamento di questa ordinanza ex art. 186/ter di somme non contestate di € 3.600. Fermo restando, che alla luce di questo, io personalmente, e penso i colleghi che stanno qua, ho delle serie perplessità di come l'ufficio abbia fatto questi conti.

Perché è normale che su una parcella che in stato di congruità ha € 60.000, come fa il Comune a dire che, secondo me, è congruo € 3.600?

Attenzione, il giudice ha riconosciuto somme non contestate. Cioè, il giudice ha detto al Comune: quello vuole € 60.000, tu che dici, quanto gli devi dare? Io non lo so da dove gli è venuto a chi ha fatto i conti di dire: devo dare € 3.000 a fronte di una richiesta di € 60.000.

È normale che, quando andremo avanti nella causa, dobbiamo pagare quelli e gli altri. Questo intendo dire. Perché, € 3600 non sono, a mio modesto avviso, una somma che consentirà al giudice di dire domani: ok, è congrua e allora si chiude qua. È chiaro? Bisognerà verificare tutto il merito e tutto il resto.

Detto ciò, alziamo le mani. Punto. Ci siamo spiegati.

PRESIDENTE [3.12.52]

Io devo mettere a votazione questo debito fuori bilancio.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 8 all'ordine del giorno viene approvato.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Come sopra.

SINDACO [3.13.11]

Scusate, prima di salutare, volevo invitare ufficialmente tutti quanti voi ai solenni festeggiamenti di Sant'Erasmo, ma vi arriverà naturalmente l'invito, ma a tutte le manifestazioni riguardanti il rinnovo del patto di gemellaggio e il patto di amicizia con (...). Lo abbiamo approvato all'unanimità in Consiglio Comunale, siete tutti invitati a essere presenti, per dare il senso di una città unita, compatta, almeno quando abbiamo a che fare con le persone che ci vengono a trovare. Perché anche questo significa, promozione della nostra città. Buenasera. Grazie a tutti.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 21:25